

# PROTAGONISTA

F A C C I A M O S T R A D A I N S I E M E

NUMERO **1**  
LUGLIO 2022



# SOMMARIO

## 3 Camminare fianco a fianco

Conversazione tra Giovanni Maffei e Mario Sechi

## 8 **SCENARI** H<sub>2</sub> station

di Francesca Chemollo

## 10 Enjoy, arriva la flotta elettrica

di Silvia Conti

## 14 La strategia di Eni accelera la transizione

di Evita Comes

## 16 Mobilità sostenibile

di Silvia Conti

## MOBILITY POINT

## 18 Un modello in evoluzione

di Marco Scurati

## 21 Un nuovo partner

a cura della redazione

## 22 Eni Café 4.0

di Milena Conte

## 24 Digital station

di Marco Scurati

## 26 Mondo cards

a cura della redazione

## 28 **TOOLS** New look, wonder team

di Alessandra Mina

## 32 Medicina del lavoro

di M. Bonizzi, G. Pizzella, P. Vassallo, M. Broi

## 34 Eni where

## LA VOCE DEI PROTAGONISTI

## 36 Porto Marghera, sguardo al futuro

di Francesca Chemollo

## 38 Energia al femminile

di Evita Comes, Milena Conte, Alessandra Mina

## 43 Eventi

## PROTAGONISTA

BIMESTRALE - ANNO I - N. 1  
LUGLIO/AGOSTO 2022

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA  
N. 90 DEL 07.06.2022

EDITORE ENI S.P.A.

DIRETTORE RESPONSABILE MARIO SECHI

DIRETTORE EDITORIALE  
ERIKA MANDRAFFINO

## COMITATO EDITORIALE

COORDINATORE GIOVANNI MAFFEI

FELICE SIMONETTI, MARIO FERRO,  
ROBERTO SALADINI,  
MASSIMILIANO DEL MORO, SARA MANCINI,  
ALEX EMANUELLI, FRANCESCA CHEMOLLO,  
VALENTINA PITRONE

## REDAZIONE

COORDINATORE CLARA SANNA

## IN REDAZIONE

FEDERICO BOCCIA, EVITA COMES,  
MILENA CONTE, SILVIA CONTI,  
ALESSANDRA MINA,  
KATIA PINTI, MARCO SCURATI,  
ANNALISA TOMAIUOLO

HANNO COLLABORATO M. BONIZZI,  
G. PIZZELLA, P. VASSALLO, M. BROI

## REDAZIONE AGI

VIA OSTIENSE, 72 - 00154 ROMA

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE  
IMPRINTING COMUNICAZIONE IMMAGINE

STAMPA TIPOGRAFIA FACCIOTTI  
VICOLO PIAN DUE TORRI, 74 00146 ROMA  
WWW.TIPOGRAFIAFACCIOTTI.COM

CHIUSO IN REDAZIONE IL 16/06/2022

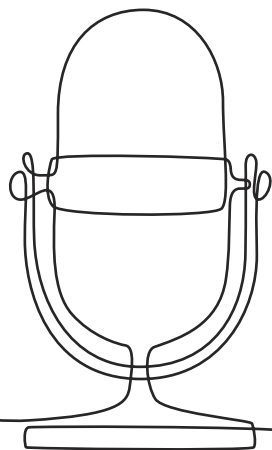


**MARIO SECHI**  
direttore di Agi,  
WE-World Energy  
e Protagonista



**GIOVANNI MAFFEI**  
Head of  
Commercial  
Sustainable Mobility

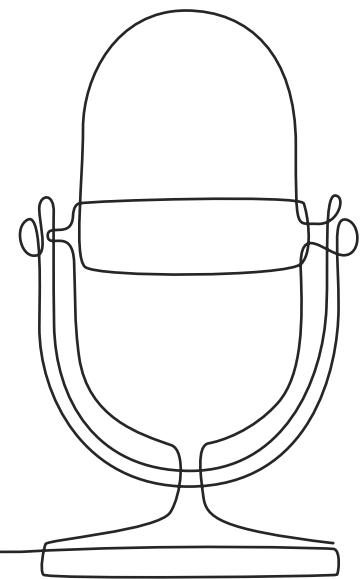
# CAMMINARE fianco a fianco



*L'alleanza tra gestori  
e azienda è la chiave  
del successo, presente  
e futuro, del Cane  
a sei zampe. Il ruolo  
dei gestori è destinato  
a cambiare radicalmente  
e resterà ancora più  
centrale per Eni*

**IL GESTORE** è da sempre al centro del mondo Eni: è il volto con cui l'azienda si presenta ai clienti finali, è l'artefice, con il suo lavoro quotidiano, del successo del Cane a sei zampe. Proprio per ribadire questa centralità esce oggi una nuova rivista, "Protagonista", dedicata a tutti gli uomini e le donne che, nonostante le difficoltà di questi anni, non hanno mai fatto mancare al-

l'azienda il loro contributo fondamentale. Per presentare questo progetto editoriale Mario Sechi, direttore di Protagonista, nonché di Agi e World Energy, e Giovanni Maffei, responsabile commerciale Green e Traditional Refining & Marketing di Eni, hanno fatto una lunga chiacchierata, registrata in un podcast, di cui riportiamo una sintesi in queste pagine.



**MARIO SECHI** Siamo qui oggi per presentare un nuovo progetto editoriale: "Protagonista". Il nome non è casuale, lo abbiamo scelto perché i gestori sono da sempre protagonisti della galassia Eni. Questo progetto affonda le sue radici nel passato, in una rivista, "Professione Gestore", anch'essa rivolta alle donne e agli uomini che incontriamo ogni giorno nelle stazioni di servizio Eni. Grazie a Professione Gestore, nel 2013, ho avuto la fortuna di conoscerne alcuni da vicino e devo dire che sono grandi imprenditori, grandi professionisti, persone con forte senso del sacrificio.

## "protagonista" è il gestore

**GIOVANNI MAFFEI** I gestori sono nostri partner e hanno un ruolo estremamente importante perché sono di fatto l'anello di congiunzione tra l'azienda e i clienti. Il loro è un lavoro di grande sacrificio, perché chi gestisce un impianto non riposa mai.

**MARIO SECHI** Sono l'immagine di Eni. Quello che fa una grande multina-

zionale spesso non viene percepito dall'uomo comune, ma tutti conoscono il Cane a sei zampe nelle nostre stazioni di servizio e l'uomo e la donna di Eni che servono il cliente.

**GIOVANNI MAFFEI** I successi che l'azienda ha avuto in questi anni e la capacità di attraversare i momenti difficili e superarli sono dovuti soprattutto alla loro costanza, al loro desiderio di fare sempre meglio, al loro grande senso di appartenenza che, alcune volte, è stato messo a dura prova. In questo momento, ad esempio, la situazione contingente, con la riduzione dei volumi di carburante e la guerra sui prezzi, ha reso il lavoro dei gestori più difficile. Però è una categoria che non delude mai, persone molto molto serie, attaccate al lavoro e al marchio, che sentono come parte integrante della loro vita. È questa la grande forza della nostra gente, che è al centro di un progetto, su cui puntiamo e punteremo moltissimo nei prossimi anni.



**SALVATORE TOMASELLO,**  
GESTORE DELL'ENI LIVE STATION  
DI PONTE GALERIA (ROMA).



**S.** Anche perché, bisogna ricordarlo, la rete delle stazioni di servizio è un'infrastruttura strategica del Paese. Pensate che cosa succederebbe se un giorno si dovesse improvvisamente fermare...

**M.** Veniamo da due anni terribili in cui i gestori non hanno mai mollato. Mentre eravamo tutti a casa, loro erano sulle stazioni con un grandissimo senso di responsabilità.

**S.** Hanno dato continuità all'economia durante il periodo della pandemia che adesso speriamo essere definitivamente superato. Oggi siamo di nuovo di fronte a un altro shock, uno shock energetico, che ha causato un'impennata dei prezzi.

**M.** Il prezzo è la conseguenza delle quotazioni internazionali: essendo salite, in questa fase storica, le quotazioni internazionali sono salite, in modo preoccupante, anche i prezzi. Prezzi alti significa riduzione dei volumi, che significa a sua volta riduzione dei ricavi. Anche in questo caso i gestori sono stati molto esposti, perché alcuni clienti hanno visto, ingiustamente, nel gestore la causa dell'ascesa del prezzo, creando un'ulteriore tensione che si riflette su un lavoro già complesso di per sé.

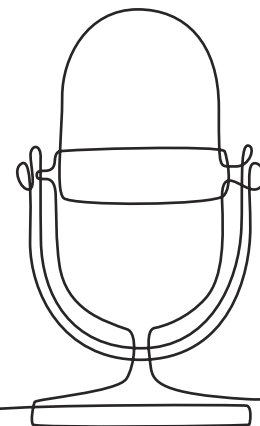
**S.** Noi abbiamo deciso di fare "Protagonista" insieme proprio perché pensiamo che i gestori siano fondamentali. Ogni volta che mi fermo a fare il pieno della mia auto trovo sempre un servizio eccezionale, sono persone veramente dedicate. Ecco la ragione della

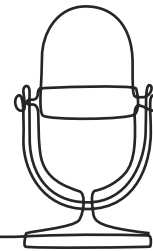
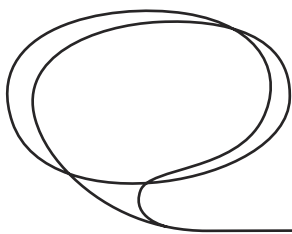
## Una infrastruttura strategica

testata "Protagonista", che tra l'altro hai battezzato tu in una nostra riunione...

**M.** Mi è piaciuta molto perché non possiamo ipotizzare che esistano stazioni di servizio senza la centralità di un uomo che le governa. Quella del gestore è un'attività che sta indubbiamente evolvendo, ma non ho mai pensato di poter avere una rete che non sia programmata con al centro un uomo o una donna.

Abbiamo passato momenti molto difficili e il ruolo del gestore si è fortemente modificato. Le condizioni di vent'anni fa non sono più le condizioni di oggi. Il sistema Italia ha 22.000 punti vendita, un livello di competitività altissimo, come è giusto che sia per un sistema di libera concorrenza. Dobbiamo avere la capacità, la forza e, soprattutto, quell'unione di gruppo che ci aiuti a superare questo momento particolare... per venirci fuori ancora più forti.





## dalla stazione di servizio

## alla stazione dei servizi

**S.** Enrico Mattei fu il precursore di quella che sarà la strategia di Eni negli anni a seguire. Fu lui a potenziare le stazioni di servizio, a curare moltissimo il design fin da subito: le stazioni erano luoghi belli. Già all'epoca c'era anche una strategia editoriale. Ricordo una gloriosa rivista chiamata "Il gatto selvatico" che, con i più grandi scrittori del tempo, ha raccontato di fatto l'evoluzione economica dell'Italia, il suo passaggio alla modernità.

**M.** La visione straordinaria di quel grandissimo manager che è stato Mattei ha anticipato i tempi forse di cinquant'anni rispetto quella che è la strada che abbiamo deciso di percorrere oggi, quella della trasformazione delle stazioni. Già all'epoca si realizzavano i motel Agip, si realizzavano le "Bacciacchi", strutture imponenti fatte dall'architetto di cui portano il nome. Allora potevano sembrare ridondanti rispetto alle stazioni di servizio della concorrenza. In realtà oggi stiamo tornando su quella strada, con il progetto di trasformare i nostri punti vendita da "stazione di rifornimento" di carburante a "stazione di servizi". È fuori di dubbio che carburanti tradizionali, nel tempo, andranno a ridursi e noi dobbiamo essere pronti a soddisfare le esigenze dei clienti del futuro. Questo significa: mobilità elettrica, metano nella forma liquida e gassosa, idrogeno e carburanti alternativi che andranno a integrare la flessione di erogato dei prodotti

tradizionali (benzina e gasolio). Contemporaneamente la stazione può diventare il luogo dove realizzare una sosta "utile" che oltre al rifornimento consenta di sviluppare i servizi legati alla mobilità.

**S.** Ecco perché sono nati gli accordi con altri grandi gruppi.

**M.** Oggi sulla nostra rete abbiamo la possibilità di pagamento dei bollettini delle Poste, abbiamo gli Amazon locker, abbiamo gli Eni Café (oltre 650, la rete di bar più importante in termini numerici in Italia), abbiamo lanciato il negozio di prossimità Emporium. Abbiamo chiuso un accordo importantissimo con Telepass per portare sulla nostra rete i cosiddetti punti blu, ovvero i siti in cui si svolgono tutte le attività di servizio telepass (fare un nuovo contratto, modificarlo). Insomma abbiamo tutti quei servizi che si possono fare nel tempo di un rifornimento. La stazione dunque si evolve in modo importante fino a divenire un luogo dove ci si reca anche a piedi perché offre la possibilità di usufruire di servizi essenziali all'interno del quartiere. Sto pensando ad esempio alla colazione al bar o un pasto a pranzo, al WiFi all'interno dove puoi anche svolgere attività di coworking mentre fai colazione o mentre consumi un panino o un primo piatto.

**S.** Non a caso il nome scelto è quello di Eni Live Station.

**M.** Con "live" facciamo un ulteriore passo avanti. Oltre al servizio fisico, il cliente può avere attraverso la app anche un servizio digitale. Presto potrà fare la spesa prenotandola in anticipo o potrà prenotare un lavaggio. Inoltre stiamo realizzando una linea di parcheggi a marchio Eni, dove si potrà accedere utilizzando la app e stiamo pensando a dei café all'interno degli aeroporti, dove c'è mobilità.

**S.** Oggi c'è una forte evoluzione anche nelle card che io ogni tanto utilizzo...

**M.** La nostra Multicard è utilizzabile su oltre 22.000 stazioni in 30 paesi europei. Questa carta oggi è dematerializzata, quindi può essere inserita all'interno della app Eni Live Station. Questo significa che è utilizzabile anche su tutta la rete Be Charge, che è la rete di ricarica acquisita in ambito Plenitude e su oltre 10.000 colonnine installate in territorio italiano. Inoltre partiremo a breve con le prime auto a marchio Enjoy, il nostro car sharing, completamente elettriche. Si tratta di un elettrico fortemente innovativo, perché prevede non più la ricarica, ma la sostituzione della batteria nelle Eni Live Station. Il tempo di questa operazione è esattamente il tempo di rifornimento di un pieno di benzina o di gasolio all'erogatore.



## fare squadra

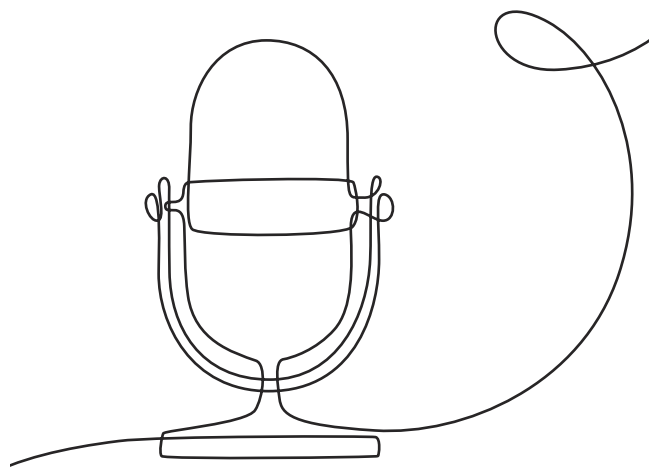


**S.** Cosa ti senti di dire ai gestori delle stazioni?

**M.** Sono 36 anni che faccio questo lavoro e per me il gestore fa parte della famiglia Eni. A volte può essere difficile capire come l'azienda si muove, ma Eni non ha mai puntato sugli impianti senza gestori e la sua storia lo dimostra. Nel 2014 Eni ha siglato un accordo per abbandonare la logica dei cosiddetti "Ghost" e con il "Più Servito" ha confermato di credere alla centralità dei gestori. Dobbiamo più che mai fare squadra con la consapevolezza che il momento è difficile: l'azienda non è l'antagonista ma il partner.

**S.** Io uso dire che viviamo tempi interessanti, forse troppo. Però quando un'azienda mette al centro le persone, l'uomo, la donna, le famiglie, allora si trova sempre il bandolo della matassa. Fare Protagonista è bello perché è un progetto editoriale orientato alle persone: la nostra idea, in fondo, è quella di ricordare che le aziende sono costruite dal lavoro delle persone.

**M.** Quando abbiamo deciso di riaprire questo canale di comunicazione, che era rimasto chiuso un po' di anni, è stato proprio per rimarcare che, passati questi due anni terribili, la nostra intenzione è quella di camminare fianco a fianco, dando al gestore la centralità in cui noi crediamo moltissimo. Verranno momenti migliori se sapremo capire che va fatto il cambiamento.



ASCOLTA IL PODCAST  
**INTERVISTA  
A GIOVANNI MAFFEI**





# H<sub>2</sub> Station

DI FRANCESCA CHEMOLLO

*Il percorso verso la decarbonizzazione dei trasporti passa anche attraverso l'idrogeno: è stata inaugurata la prima stazione Eni che eroga questo vettore energetico per offrire ai clienti sempre nuove soluzioni per una mobilità più sostenibile*

**IL NASTRO TRICOLORE** è stato tagliato il 10 giugno scorso dal sindaco di Venezia Luigi Brugnaro. La prima stazione Eni per il rifornimento di idrogeno, che è anche la prima in ambito urbano e aperta a tutti, è operativa nella terraferma veneziana, a Mestre, in via Orlanda 6/A. L'impianto è dotato di due punti di erogazione, con una potenzialità di oltre 100 kg/giorno, che possono caricare autoveicoli in circa 5 minuti e autobus. Innovativi e specifici apparati di sicurezza e antincendio sono stati installati all'interno della stazione di servizio, che è stata totalmente ricostruita nei mesi scorsi ed è stata riaperta al pubblico dal febbraio scorso per il rifornimento di carburanti tradizionali e

anche per la ricarica elettrica, con una colonnina dotata di due postazioni che possono ricaricare contemporaneamente un veicolo in modalità fast e ultrafast. "È per noi un traguardo e, insieme, un punto di partenza. Vogliamo essere protagonisti, e non a caso siamo in un'area come il Veneto e a Venezia, della costruzione di infrastrutture per rispondere alla domanda di mobilità sostenibile e, più in generale, di una efficace e concreta transizione energetica. Il nostro impegno è verso i nostri clienti delle nostre stazioni di servizio, ai quali vogliamo offrire tutti i servizi e prodotti dedicati alla persona e alla vettura, ma anche verso le istituzioni pubbliche, per essere loro di sup-





porto per la pianificazione strategica degli interventi previsti per la trasformazione del nostro Paese. Dal 2023 venderemo anche biocarburanti in purezza, al 100%, che potranno consentire lo stesso livello di decarbonizzazione di un veicolo elettrico, ma utilizzando le infrastrutture e i motori tradizionali” ha dichiarato Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution di Eni.

In linea con l'accordo siglato nel 2019 tra Comune e Città metropolitana di Venezia, Eni e Toyota, la casa automobilistica metterà su strada un minimo di dieci Toyota Mirai. Tre sono state consegnate oggi al Sindaco Luigi Brugnaro e saranno utilizzate dal Comune di Venezia. Altre tre vetture entreranno a far parte del parco auto dedicato al servizio di car sharing KINTO Share nella città di Venezia. Le rimanenti verranno introdotte nei mesi seguenti.

“La giornata di oggi segna un passaggio fondamentale per lo sviluppo della mobilità ad idrogeno anche in Italia e siamo entusiasti ed orgogliosi di poter essere al fianco di Eni e della Città di Venezia per il successo di questo progetto mettendo a disposizione le nostre automobili Mirai. Il percorso verso una mobilità a zero emissioni non potrà che far leva su un utilizzo diffuso sia di mezzi alimentati ad idrogeno, sia di veicoli elettrici a batteria, che nella nostra visione sono pienamente complementari tra loro. L'auspicio è che questa sia solo la prima di molte stazioni di rifornimento d'idrogeno con le quali il nostro paese possa presto allinearsi con gli altri paesi europei” ha dichiarato Luigi Ksawery Luca, AD di Toyota Motor Italia, che ha aggiunto: “La Toyota Mirai, vettura a idrogeno, si carica in 5 minuti, ha 650 km di autonomia e un costo equivalente di un veicolo elettrico a batteria. Dal 2014 in Germania, dove ci sono circa 90 distributori di idrogeno, sono state vendute 2000 Toyota Mirai a idrogeno di cui 500 nell'ultimo anno”.

“Oggi Venezia, grazie ad Eni e al pieno sostegno di

tutta l'Amministrazione comunale, dimostra con i fatti di essere davvero Capitale Mondiale della Sostenibilità. Una Città che in questi ultimi anni sta investendo energie e risorse per contribuire concretamente ad una reale transizione energetica che garantisca la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. La più antica città del futuro diventa così un esempio per tantissime altre amministrazioni che potranno guardare a quanto stiamo facendo. Questa stazione di rifornimento ci consentirà di procedere speditamente in quel piano di ammodernamento del trasporto pubblico locale alimentato ad idrogeno che stiamo portando avanti con gli investimenti del PNRR e soprattutto, grazie a Toyota, porterà nel parco auto del Comune alcune nuove vetture di rappresentanza alimentate a idrogeno. Il futuro a Venezia è oggi e con questo spirito guardiamo alle prossime sfide che la città sarà chiamata ad affrontare” ha dichiarato Luigi Brugnaro, Sindaco di Venezia.

Per Eni l'apertura di questa prima stazione corrisponde alla 'prima pietra' del sistema idrogeno. “L'idrogeno oggi costa circa 14 euro al kg, con un kg di idrogeno un veicolo come la Toyota Mirai fa circa 100 km - ha aggiunto Giuseppe Ricci - quindi equivale a 5-7 litri di gasolio. Contiamo con il tempo, avendo a disposizione infrastrutture per la produzione e per il trasporto, di abbassare questo costo. Nel giro di una decina di anni l'idrogeno può diventare concorrenziale. Ma non aspettiamoci 38 milioni di veicoli a idrogeno, secondo noi i veicoli rimarranno un mix di tecnologie diverse. L'idrogeno è la molecola a più alta intensità energetica, quella che si presta meglio per l'accumulo di energia e serve alla decarbonizzazione dei settori energivori. Questa stazione di servizio - ha concluso il Direttore Generale Energy Evolution di Eni - non dobbiamo vederla da sola, ma come un importante tassello di un sistema più complesso”.

**NELLE FOTO, ALCUNI MOMENTI DELL'INAUGURAZIONE DELLA PRIMA STAZIONE ENI PER IL RIFORNIMENTO DI IDROGENO A MESTRE. IN ALTO A SINISTRA, IL TAGLIO DEL NASTRO DA PARTE DEL SINDACO DI VENEZIA LUIGI BRUGNARO.**

# enjoy

## arriva la flotta elettrica

DI SILVIA CONTI

*Piccola e agile, è l'auto ideale per gli spostamenti nei centri storici delle città. Si tratta della city car XEV YOYO, una nuova soluzione per rafforzare la mobilità sostenibile. Dopo Torino, arriverà a Milano, Bologna, Firenze e Roma*

**«UNA RIVOLUZIONE DELLA MOBILITÀ URBANA»:** così Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution di Eni, ha definito il nuovo car sharing Enjoy, diventato anche elettrico grazie all'arrivo nella sua flotta delle city car XEV YOYO. Nato nel 2013, da subito il car sharing di Eni era stato accolto come una soluzione innovativa per gli spostamenti, perché permette di muoversi nei centri cittadini senza usare la propria auto ma beneficiando, solo per il tempo necessario e il tragitto che si intende percorrere, di un veicolo condiviso con cui è possibile accedere gratuitamente alle ZTL e parcheggiare gratuitamente sulle strisce blu. Una soluzione a portata di app che ha riscosso successo: oggi conta 1 milione di clienti e ha superato i 14 milioni di noleggi. Ma qual è la rivoluzione della city car XEV YOYO che ora fa parte della flotta Enjoy? «È un'auto a emissioni zero su strada, estremamente maneggevole e che arricchisce sia la nostra offerta di



DA SINISTRA: FABRIZIO RICCA, ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE, CHIARA FOGLIETTA, ASSESSORA ALLA MOBILITÀ E TRASPORTI DELLA CITTÀ DI TORINO, GIUSEPPE RICCI, DIRETTORE GENERALE ENERGY EVOLUTION DI ENI E LOU TIK, FONDATORE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI XEV.





prodotti sostenibili, sia i servizi delle nostre stazioni di servizio, dove viene effettuato il battery swapping, un innovativo cambio delle batterie che richiede lo stesso tempo di un rifornimento tradizionale» ha continuato Giuseppe Ricci nell'ambito della conferenza stampa che si è svolta a fine maggio a Torino e dove è intervenuto insieme a Chiara Foglietta, Assessora alla Mobilità e Trasporti della Città di Torino, a Fabrizio Ricca, Assessore alle Politiche Giovanili, Sport e Internazionalizzazione della Regione Piemonte, e a Lou Tik, Fondatore e Amministratore delegato di XEV, casa automobilistica fondata a Torino nel 2018.

#### **LE CARATTERISTICHE DELL'AUTO**

È XEV a produrre questo modello completamente

elettrico con velocità massima di 80 km/h e autonomia fino a 150 km: dotata di tetto panoramico, piccola e agile, è l'auto ideale per gli spostamenti nei centri storici delle città. «Siamo sempre alla ricerca di nuove soluzioni a sostegno della mobilità sostenibile, affiancandoci a partner che condividono gli stessi obiettivi mirati alla decarbonizzazione», ha spiegato Giovanni Maffei, Responsabile commerciale GTR&M di Eni. «Grazie all'accordo con XEV, Eni si distingue per essere la prima energy company ad introdurre delle soluzioni elettriche nel proprio car sharing, offrendo il battery swapping nelle Eni Live Station: un servizio all'avanguardia per la mobilità elettrica.» Con la sostituzione di batterie scariche con batterie cariche, in pochi minuti i veicoli elettrici ricevono nuova energia



e massima libertà di movimento. Nel caso delle XEV YOYO in sharing, nel momento in cui la batteria scende al di sotto del 40%, i veicoli vengono condotti presso una delle Eni Live Station attrezzate di un cabinet per il servizio di battery swapping, interamente eseguito dal gestore. A Torino le prime Eni Live Station predisposte si trovano lungo tutto il perimetro del centro: si tratta delle stazioni di Strada Altessano 158, corso Vercelli 272, via Botticelli 62, largo Palermo 69, corso Casale 292, corso Unione Sovietica 614, corso Orbassano 150 e corso Traiano angolo via Pio III. A tendere, anche i clienti privati che posseggono una XEV YOYO potranno recarsi in queste stazioni Eni per richiedere il servizio di ricarica con battery swapping. Si rafforza così il legame tra car sharing e le Eni

Live Station, cui i veicoli condivisi fanno già riferimento per le operazioni di rifornimento del carburante e per quelle di pulizia grazie agli Eni Wash diffusi capillarmente su tutto il territorio. L'avvio torinese è solo il primo passo di un progetto più ampio che coinvolgerà progressivamente le altre città in cui Enjoy è presente (oltre a Torino si tratta di Milano, Bologna, Firenze e Roma) per offrire soluzioni sostenibili e per sensibilizzare i clienti sull'impegno a sostegno delle emissioni zero: perché anche il car sharing fa parte del percorso verso il raggiungimento dell'obiettivo della totale decarbonizzazione di prodotti e processi Eni entro il 2050.



GUARDA IL VIDEO  
**CAPITAL MARKETS  
DAY 2022**



**LA STRATEGIA DI ENI ACCELERA LA**

# transizione

DI EVITA COMES

*Il Piano per la decarbonizzazione non prevede soltanto il taglio delle emissioni nette, ma anche altre soluzioni come un ruolo più centrale per l'idrogeno e l'aumento della capacità di bioraffinazione*

**PORTO MARGHERA.  
LA STRATEGY PREVEDE  
CHE L'IMPIANTO  
VENGA ULTERIORMENTE  
AMPLIATO.**



**ASSICURARE** la sicurezza energetica e tagliare le emissioni del 35% entro il 2030 e dell'80% entro il 2040 attraverso un approccio distintivo che coinvolga tecnologie proprietarie, nuovi modelli di business e alleanze con gli stakeholder. È in questi punti fondamentali che il Piano strategico di Eni 2022-2025 vede il suo fulcro.

Nel corso della presentazione, avvenuta lo scorso 18 marzo, l'Amministratore Delegato di Eni Claudio Descalzi ha parlato anche di crisi ucraina, cogliendo l'occasione per spiegare il ruolo dell'azienda, "la nostra risposta immediata alla crisi attuale è stata quella di ricorrere alle nostre alleanze consolidate con i Paesi produttori per reperire fonti sostitutive di energia da destinare alle necessità europee. Siamo in grado di rendere disponibili sul mercato oltre 14 TCF (trillion cubic feet) di risorse addizionali di gas nel breve e medio termine".

Dalle parole dell'AD e del CFO di Eni, Francesco Gattei, si evince che l'impegno di Eni continua ad essere trasversale, dal cammino verso le zero emissioni assolute nette scope 1, 2 e 3 (emissioni legate alla catena del valore), passa per la garanzia di forniture di gas ai mercati premium attraverso un portafoglio globale e arriva fino allo sviluppo di altri business, in particolare per la mobilità sostenibile, che combini biocarburanti e stazioni di servizio.

Mentre l'upstream continuerà a fare la sua parte. Lato produzione, vedrà una crescita media del 3% l'anno,

con 1,7 milioni di barili di olio equivalenti (boe) al giorno nel 2022, grazie all'avvio di 11 progetti major, dalla Costa d'Avorio agli Emirati, nonostante anch'esso dovrà ridurre le emissioni scope 1 e 2 del 65% entro il 2025 sul 2018 per arrivare allo zero netto entro il 2030.

Sempre nell'ambito dell'incremento delle soluzioni decarbonizzate, il piano strategico prevede che l'idrogeno conquisti un ruolo più centrale nel panorama del mercato energetico, che la capacità di bioraffinazione aumenti sostanzialmente nei prossimi dieci anni e che Plenitude, nuova identità di Eni gas e luce, fornisca elettricità sostenibile a tutti i suoi clienti power e sviluppi oltre 15 GW di capacità rinnovabile entro il 2030. Nel prossimo futuro è anche previsto lo sviluppo del primo impianto commerciale a fusione magnetica, aprendo potenzialmente la strada a una fonte illimitata di energia pulita e sicura.

Per finanziare queste attività di crescita sostenibile, Eni aumenterà la quota dei propri investimenti dedicati alle nuove soluzioni energetiche ad almeno il 30% entro il 2025, raddoppiando al 60% entro il 2030 e fino all'80% al 2040.

### **MOBILITÀ SOSTENIBILE**

La spinta di Eni verso la trasformazione della mobilità fa parte di un percorso iniziato da anni, che è alla base di un approccio multidisciplinare in grado di proporre un mix di prodotti e soluzioni. Coniugando le attività di bioraffinazione e marketing, Eni ha stabilito delle tappe ben precise per incentivare la crescita del settore: l'espansione dell'impianto a Porto Marghera (Venezia) e la conversione di un'altra raffineria tradizionale, la crescita di una rete di agro-hub in molti Paesi in cui è presente l'upstream di Eni e la trasformazione delle stazioni di servizio in un luogo dove i clienti avranno accesso a carburante sostenibile e servizi.

Sarà una trasformazione progressiva e che verrà supportata dalla spinta verso l'economia circolare e i prodotti da rinnovabili. L'idea è di riunire le attività di bioraffinazione e di marketing in un soggetto dedicato alla mobilità sostenibile, posizionato in modo unico come business multi-energy e multi-service focalizzato sul cliente. Sempre per la mobilità, Eni ha in programma, attraverso Be Charge - Plenitude, di integrare le soluzioni anche ampliando la rete di ricarica per i veicoli elettrici fino a 30.000 punti entro il 2025.

### **L'ASPETTO FINANZIARIO**

La strategia economica emersa nel corso della presentazione rispecchia il percorso di transizione per il prossimo quadriennio: circa il 25% del capex viene destinato alla crescita della capacità rinnovabile e della base clienti, implementando progetti di economia circolare, costruendo capacità di bioraffinazione incrementale ed espandendo la propria proposta legata alla mobilità sostenibile. Infine, Eni promette di alzare il dividendo annuale, portandolo a 88 centesimi, rispetto ai 0,86 euro della vecchia strategia, facendo leva su un capex di 7,7 miliardi nel 2022 e su un flusso di cassa operativo di 14 miliardi nel 2022 (che diverranno 55 miliardi fino al 2025).



# mobilità SOSTENIBILE

DI SILVIA CONTI

*Rappresenta una leva fondamentale nel percorso di sostenibilità che Eni ha intrapreso. Oggi la mobilità parla un'altra lingua grazie alle soluzioni alternative che l'innovazione tecnologica ha permesso. È l'era dei nuovi vettori*

**PER RISPONDERE ALLA SFIDA** del cambiamento climatico, Eni si è posta un obiettivo: zero emissioni nette al 2050. Il percorso per raggiungere questo traguardo passa anche dalle stazioni di servizio, luoghi destinati a diventare gli hub della mobilità del futuro. Una mobilità che già da oggi, grazie all'innovazione tecnologica su cui Eni si concentra da tempo, può essere più sostenibile attraverso un mix di soluzioni diverse a disposizione dei clienti.

A seconda del loro grado di maturità e di accessibilità, soluzioni come l'elettrico, i biocarburanti, il biometano e l'idrogeno possono essere impiegate in modo complementare per soddisfare la necessità di





### ELETTRICO

Per i mezzi leggeri come le auto, la soluzione dell'elettrificazione rappresenta uno dei migliori strumenti per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> su strada.



### BIOCARBURANTI

Eni dal 2014 produce biocarburante attraverso la trasformazione di oli vegetali e biomasse di scarto in HVO che, addizionato al gasolio, dà vita a Eni Diesel +.



### METANO E BIO METANO

Potenziando la propria rete di distribuzione, Eni agevola la diffusione della mobilità a gas compresso CNG per le autovetture e liquido LNG per il trasporto pesante.



### IDROGENO

I veicoli a idrogeno garantiscono percorrenze e rifornimento simili ai veicoli a combustione interna. Per questo vettore, Eni intende creare una rete di punti di ricarica.

energia del mondo dei trasporti leggeri e pesanti. In Italia il settore dei trasporti stradali conta più di 50 milioni di mezzi che, per più della metà, hanno un'età superiore a 10 anni. Per i mezzi leggeri come le auto, la soluzione dell'elettrificazione rappresenta uno dei migliori strumenti per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> su strada, soprattutto in ambito urbano, dove la mobilità elettrica risponde anche alle esigenze di tutela della qualità dell'aria nei centri cittadini. Eni vuole accompagnare la diffusione dell'elettrico attraverso il potenziamento dell'infrastruttura di ricarica presso le Eni Live Station: entro il 2025 prevede di installare colonnine HPC (high power charger) su 1.000 stazioni di

servizio in Italia e su 500 della rete estera (Germania, Austria, Svizzera, Francia e Spagna), tutte realizzate da Be Charge, società di Plenitude (Eni), ad eccezione di quelle già installate nell'ambito di accordi sottoscritti da Eni prima dell'acquisizione di Be Charge da parte di Plenitude. Per tutti i clienti, e soprattutto per chi viaggia in elettrico che ha bisogno di una sosta più lunga, già oggi le Eni Live Station offrono l'opportunità di utilizzare al meglio il tempo necessario al rifornimento grazie a tanti servizi: a seconda delle loro strutture, le stazioni Eni permettono ai clienti di concedersi una pausa caffè o un pranzo, di navigare in WiFi, di fare la spesa e, ancora, di approfittare della tappa per pagare bollettini PagoPA, per ritirare un pacco in un locker o per gestire il proprio dispositivo Telepass.

L'elettrico è solo una delle soluzioni che possono rivoluzionare la mobilità e renderla più sostenibile. Dei 39 milioni di mezzi leggeri che circolano oggi in Italia, si prevede che entro il 2030 solo circa 6 milioni saranno elettrificati: rimarranno tutti gli altri, e rimarranno in particolare i mezzi utilizzati per il trasporto pesante, per i quali l'elettrificazione richiede ancora tempo. Al contrario, biocarburanti e biometano sono due soluzioni di immediata applicazione per i veicoli commerciali perché sono utilizzabili da subito, con le attuali infrastrutture e motorizzazioni. Eni dal 2014 produce biocarburante attraverso la trasformazione di oli vegetali e biomasse di scarto in HVO (olio vegetale idrogenato), che addizionato al gasolio dà vita a Eni Diesel +, il carburante premium di Eni, e che può essere utilizzato anche puro in tutte le motorizzazioni più recenti: l'HVO puro al 100% consente di abbattere le emissioni di CO<sub>2</sub> (calcolate lungo tutto il ciclo di vita) tra il 60 e il 90% rispetto al mix fossile di riferimento.

Tra i carburanti tecnologicamente più maturi c'è anche il metano, già disponibile grazie a una rete distributiva di circa 1.300 punti vendita e a un mercato consolidato in Italia. Attraverso il potenziamento della propria rete di distribuzione, Eni agevola la diffusione della mobilità a gas sia compresso CNG per le autovetture, sia liquido LNG per il trasporto pesante. Inoltre, Eni ha posto le basi per diventare il primo produttore di bio-metano in Italia attraverso l'acquisizione di FRI-EL Biogas Holding, ridenominata Eni-BioCH4in, che possiede 21 impianti per la generazione di energia elettrica da biogas, da biomasse agricole e rifiuti zootecnici, e un impianto per il trattamento della FORSU, la frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Infine, tra i vettori energetici dal grande potenziale di sviluppo c'è l'idrogeno, che è una valida opzione per la mobilità sostenibile soprattutto dei mezzi pesanti nel medio-lungo termine. I veicoli a idrogeno emettono solo vapore allo scarico e garantiscono percorrenze e tempi di rifornimento simili ai veicoli a combustione interna. Anche per questo vettore, Eni intende creare una rete di punti di ricarica: la Eni Live Station di Mestre (Venezia), in località San Giuliano, è la prima stazione di servizio in Italia per il rifornimento di idrogeno in ambito urbano: un altro primato di Eni nel campo della mobilità sostenibile, cui seguirà una seconda stazione a San Donato Milanese.

# UN MODELLO IN EVOLUZIONE

DI MARCO SCURATI



ST. LOUIS, 1905. LA PRIMA STAZIONE DI SERVIZIO AL MONDO.



ITALIA, ANNI '50. NASCE LA RETE DI DISTRIBUZIONE.



ITALIA, OGGI.  
DA STAZIONE DI SERVIZIO  
A MOBILITY POINT.

*Sono una consuetudine dei paesaggi stradali e autostradali, ma non è sempre stato così. Il concetto dell'area di rifornimento per le automobili ha subito numerosi cambiamenti: da una farmacia in Germania, dove si vendeva la benzina nel 1886, fino alle attuali stazioni, dei veri e propri mobility point, che valorizzano in chiave moderna l'offerta di servizi per rispondere alle esigenze del cliente*



**LA NOSTRA STORIA** inizia da un luogo preciso: 420 South Theresa Avenue a St. Louis, in Missouri. Siamo nel 1905 e si inaugura la prima stazione di servizio al mondo di soli carburanti per automobili, la prima pensata e realizzata per questo unico scopo. 117 anni fa

qui si toccava con mano una rivoluzione epocale: le auto si vendevano alla classe media bisognosa di un mezzo privato per spostarsi e alla ricerca di un esercizio commerciale dove "fare benzina". Ma prima di quell'anno, nel resto degli Stati Uniti e del mondo, dove si

acquistava il carburante visto che la prima automobile, con motore a scoppio, è stata utilizzata in Germania nel 1886? Semplicemente si comprava presso altri generi di negozi: la benzina confezionata in una latta, si prendeva dal ferramenta o in drogheria.



GRAZIE AI NUOVI AMAZON LOCKER I CLIENTI DEI PUNTI VENDITA ENI POSSONO FAR RECAPITARE I PACCHI AMAZON PRESSO OLTRE 800 BOX PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

NEGLI ENI CAFÉ C'È TUTTO CIÒ CHE OCCORRE PER TRASFORMARE LA SOSTA PER IL RIFORNIMENTO DI CARBURANTE IN UN MOMENTO DI PAUSA, UNA PIACEVOLE ABITUDINE PER I CLIENTI ENI.



NEL NEGOZIO DI PROSSIMITÀ EMPORIUM SI PUÒ FARE UNA SPESA VELOCE, COMODA E SICURA E SOPRATTUTTO DI QUALITÀ, CON PRODOTTI ITALIANI AL 100%.



In Italia la svolta arriva nel 1952 grazie all'intuizione di Enrico Mattei, l'uomo che aveva deciso di scommettere sulle risorse energetiche e naturali del nostro Paese. Nella competizione tra le grandi compagnie petrolifere straniere, la rete di distributori Agip era composta da poco più di un migliaio di semplici impianti sui marciapiedi e di chioschi in ferro e muratura. In quell'anno arriva la rivoluzione commerciale: nasce il marchio con il Cane a sei zampe e per la campagna pubblicitaria del prodotto di punta della compagnia (la benzina Supercortemaggiore), si assiste anche a una revisione totale dell'immagine, e del numero, dei punti vendita con il progetto delle nuove stazioni, affidato all'architetto Mario Baccocchi. Non solo benzina (e il metano Agipgas), ma anche servizi come autolavaggio, offi-

cina, tabacchi, bar, tavola calda e motel: novità che contribuirono a trasformare la sosta per il rifornimento di carburante in un momento di pausa e che resero la rete Agip come la più moderna tra quelle europee.

Ancora oggi le nostre stazioni di servizio sono dei punti di rifornimento, ma il loro concept commerciale è radicalmente cambiato, con servizi dedicati alla mobilità, alla persona e alla vettura, parliamo di "Eni Live Station". Si possono trovare quelli pensati per agevolare la qualità della vita, semplificando e integrando lo svolgimento di tante attività quotidiane e trasformando la tradizionale stazione di solo rifornimento in un luogo da vivere per il cliente dove poter usufruire dei numerosi servizi presenti. Oltre a una pausa di qualità negli Eni Café con prodotti italiani al 100%, è

possibile fare una spesa veloce, comoda e sicura nel negozio di prossimità Emporium o decidere se far recapitare i pacchi Amazon negli oltre 800 locker presenti sul territorio, pagare bollettini postali o ritirare contanti grazie alla collaborazione con Poste Italiane, oppure richiedere, ritirare o sostituire il dispositivo Telepass negli oltre 500 Telepass point by Eni. La stazione di servizio diventa anche digitale con l'app Eni Live, utile per pagare i rifornimenti nelle Eni Live Station, i parcheggi negli Eni Parking e le soste sulle strisce blu direttamente dall'app (solo utenti registrati). Si possono utilizzare anche le carte Multicard fisiche o digitali per pagare il rifornimento (solo in Italia) e accedere a tutti i servizi Multicard direttamente dallo smartphone.



# UN NUOVO PARTNER

A CURA DELLA REDAZIONE

**ENI E TELEPASS** hanno sottoscritto un accordo di partnership per realizzare una rete di punti vendita Telepass (Telepass Point by Eni) all'interno delle stazioni di servizio Eni Live Station. Entro la fine dell'anno, saranno 500 i Telepass Point by Eni attivi presso le Eni Live Station che, in vista della progressiva chiusura degli "storici" Punti blu, diventano un vero e proprio "mobility hub". Le Eni Live Station diventano così il nuovo punto di riferimento per la clientela che vuole:

- sottoscrivere un abbonamento Telepass e ricevere subito il dispositivo;
- ritirare il dispositivo ordinato online;
- sostituire il vecchio dispositivo con uno nuovo ordinato in App.

Grazie alla capillarità delle stazioni Eni distribuite su tutto il territorio nazionale,

a differenza dei "tradizionali" Punti Blu presenti solamente sulla Rete Autostradale, sarà ancora più facile per il cliente entrare in contatto con il mondo Telepass in modo comodo e veloce, tra un rifornimento e una pausa all'Eni Café.

## NUMEROSI I VANTAGGI PER I CLIENTI:

- pagano il pedaggio senza fermarsi al casello, evitando le code;
- accedono in modo semplice e veloce nei parcheggi convenzionati utilizzando la corsia riservata e pagando la sosta in automatico;
- acquistano le polizze auto o per la mobilità in modo rapido e su misura;
- pagano in automatico l'ingresso in Area C a Milano;
- salgono e scendono dal traghetto per attraversare lo stretto di Messina senza scendere dall'auto.

Per i nuovi clienti che attivano l'abbonamento Telepass Family nei Telepass

Point by Eni sono inoltre previste condizioni ancora più favorevoli che prevedono il 15 % di cashback sui pedaggi per tutto il periodo estivo. Le iniziative di promozione alla clientela sono divulgate nelle Eni Live Station attraverso importanti attività di comunicazione per attrarre i clienti e incoraggiarli a sottoscrivere le nuove offerte.

## FORMAZIONE PER I GESTORI

A dimostrazione del valore che Eni attribuisce a questo accordo e all'importanza della corretta e capillare promozione dell'iniziativa, sono inoltre previste per i gestori sessioni formative in sito al momento dell'attivazione del servizio presso il proprio punto vendita e, per tutta la durata della partnership, delle ulteriori sessioni formative maggiormente improntate a supportare le gestioni per illustrare di volta in volta il palinsesto di offerte Telepass.



*Una importante  
leva strategica  
per la fidelizzazione:  
grazie al Wi-Fi gratuito  
l'offerta di servizi  
risponde alle nuove  
esigenze dei clienti, sempre  
più connessi  
e tecnologici*

# Eni Café versione 4.0

DI MILENA CONTE



**IL RESPIRO DIVENTA CORTO**, la sudorazione aumenta e il battito del cuore sembra di sentirlo amplificato in testa. No, non sono i sintomi dopo una corsa alla fine della giornata e prima di gidersi una serata sul divano. Sono i segnali di astinenza dalla connessione Wi-Fi e c'è già una nuova parola per definire questo stato d'animo: nomofobia, dove "nomo" sta per "no mobile" e fobia è la definizione internazionale di paura, timore. Del resto le nostre vite sono sempre più connesse per lavoro, amicizia e socialità. Lo smartphone è il telecomando delle nostre giornate. Perché allora non approfittare di un momento di relax o lavoro in mobilità seduti al tavolino di un bar con un buon caffè espresso per ricaricare le pile.

#### CAFFÈ E WI-FI: UN'ACCOPIATA VINCENTE

Nei circa 400 Eni Café aderenti è disponibile il servizio di connessione gratuita a internet per permettere ai clienti di navigare sul web e rendere ancora più piacevole la sosta anche nelle Eni Live Station. Con il servizio Wi-Fi di Eni è possibile connettersi per una riunione di lavoro e rispondere a una mail bevendo un buon caffè, ma anche consultare i social o le mappe stradali mangiando un panino. E, perché no, leggere le ultime notizie della giornata, magari sull'app AGI Prima [www.agi.it/app-notizie-agi-prima/], sorvegliando una bevanda rigenerante. Non ci sono limiti di tempo e la parola d'ordine è "goditi la sosta". Cosa serve per connettersi? Basta selezionare la rete Wi-Fi Eni dal proprio device, registrarsi e iniziare a navigare.

**PER CHI CERCA** una spesa veloce, essenziale comoda e sicura c'è Eni Café EMPORIUM, la rete di 89 negozi di vicinato dove puoi trovare un'adeguata offerta di prodotti alimentari di marca, in aggiunta alla consolidata offerta caf-



fetteria e pranzo. Le oltre 350 referenze esposte, infatti, costituiscono una valida alternativa in grado di soddisfare l'esigenza di una spesa quotidiana e di emergenza, in grado di soddisfare una ampia varietà di bisogni, considerata la numerosità di categorie commercializzate, tra fresco, gelo e prodotti "ambient". Nello specifico, l'offerta, che conta la presenza dei principali marchi leader del largo consumo, si presenta diversificata e funzionale anche per una clientela più esigente, che magari ricerca un vino regionale o una soluzione per la cena dell'ultimo minuto. Dopo gli accordi con Amazon, Poste Italiane e Telepass, il nuovo negozio di prossimità integra dunque l'offerta food dei nostri

## "VIVERE" LA STAZIONE

Oltre alla connessione internet è possibile fermarsi per una spesa di qualità, per farsi recapitare pacchi Amazon, pagare bollettini postali, oppure, richiedere, ritirare o sostituire il Telepass. Oggi le Eni Live Station sono veri e propri luoghi multiservizi.



Eni Café con la possibilità di fare una spesa completa e conveniente, in uno spazio accessibile, seguendo la stessa logica di offrire al consumatore una serie di altre opportunità durante la sosta obbligata per il carburante, migliorandone la qualità di vita. In linea con la trasformazione digitale e i nuovi trend di distribuzione omnicanale, dove il negozio fisico di prossimità affianca l'e-commerce, anche Eni Café Emporium guarda già alla sua prossima evoluzione: nel futuro si punta a un servizio ancora più efficace, veloce e puntuale dove i clienti tramite un'app potranno ordinare la spesa da casa.



# DIGITALstation

DI MARCO SCURATI

*Digitale, sicuro, affidabile e di facile identificazione, il video terminale delle Eni Live Station offre un'ampia gamma di servizi, come il pagamento di bollettini e ricariche e a breve le notizie Agi, interagendo con il cliente anche parlando in dialetto*

**LA DIGITALIZZAZIONE** è un trend che ha ormai investito molti aspetti del quotidiano e la pandemia ha accelerato una trasformazione delle abitudini. Il concetto di Terminale Digitale è un ulteriore traguardo cui mirano le Eni Live Station, che si concretizza grazie alla recente introduzione della gestione in cloud delle stesse - architettura proprietaria brevettata da Eni - e innovativi terminali di piazzale: sono monitor digitali che associano alle funzioni tradizionali di pagamento la possibilità di interagire direttamente con il cliente co-



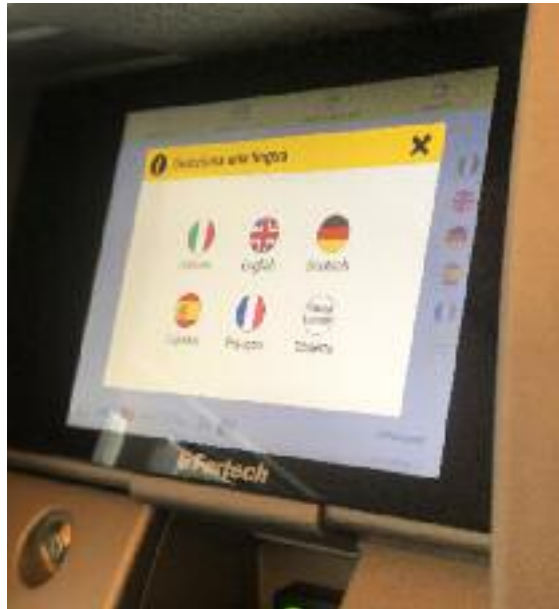
municandogli iniziative, offerte e servizi personalizzati. I contenuti audio e video si attivano grazie ad un sensore di prossimità, che guida il cliente nella scelta di navigazione: questo rende possibile pagare il rifornimento, i bollettini postali, il parcheggio negli Eni Parking e consultare le notizie Agi, tutto nel tempo di un pieno. Un'esperienza completamente interattiva, disegnata su misura di ogni cliente.

### UN SELF SERVICE, TANTE OPPORTUNITÀ

Dal lancio del progetto Eni Virtual Station (EVS), sono stati installati i nuovi terminali di piazzale smartOPT su circa 1.700 Eni Live Station consentendo così ai singoli punti vendita di aderire a nuove e importanti iniziative e adottare tecnologie sempre più all'avanguardia, applicabili direttamente su un terminale facilmente identificabile. EVS è stata creata per accompagnare il cambiamento del business: da impianto che vende carburanti è ora in grado di vendere servizi differenti, comunicare ai clienti e comunicare tra gestori ed Eni in maniera ancora più efficace e diretta. Inoltre con lo strumento EVS i gestori avranno un ulteriore beneficio nel monitorare direttamente i propri impianti accedendo alla stazione, da remoto, in un qualsiasi momento e da qualsiasi località nel mondo attraverso lo smartphone o un tablet.

I terminali self service Fortech, installati durante il rollout EVS, sono dotati di un sistema di guida vocale che permette di dare indicazioni audio ben precise agli utenti, migliorandone così l'esperienza d'uso. I primi progetti pilota risalgono a ottobre 2020 con 18 video terminali con tecnologia EVS che iniziano a "parlare", non solo nelle "classiche" lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo), ma anche nel dialetto locale, valorizzando così la molteplicità e la bellezza del nostro Paese. Perché la stazione di servizio è un "mobility hub" che offre anche un simpatico viaggio (virtuale) nel tempo.

A breve saranno coinvolti oltre 1.700 punti vendita su 110 province per un totale di circa 2.000 terminali di piazzale. L'attività svolta con Fortech prevede



**LA SOSTA INTERATTIVA CONSENTE DI COMUNICARE AL CLIENTE OFFERTE E INIZIATIVE, DI CONSULTARE LE NOTIZIE AGI, FORNENDO UN'ESPERIENZA PERSONALE. MENTRE I GESTORI MONITORANO I LORO IMPIANTI ACCEDENDO ALLA STAZIONE.**

che i dialetti vengano abilitati esclusivamente sulla rete Eni.

### TUTTE LE PROVINCE COINVOLTE NELL'OPERAZIONE DIALETTI

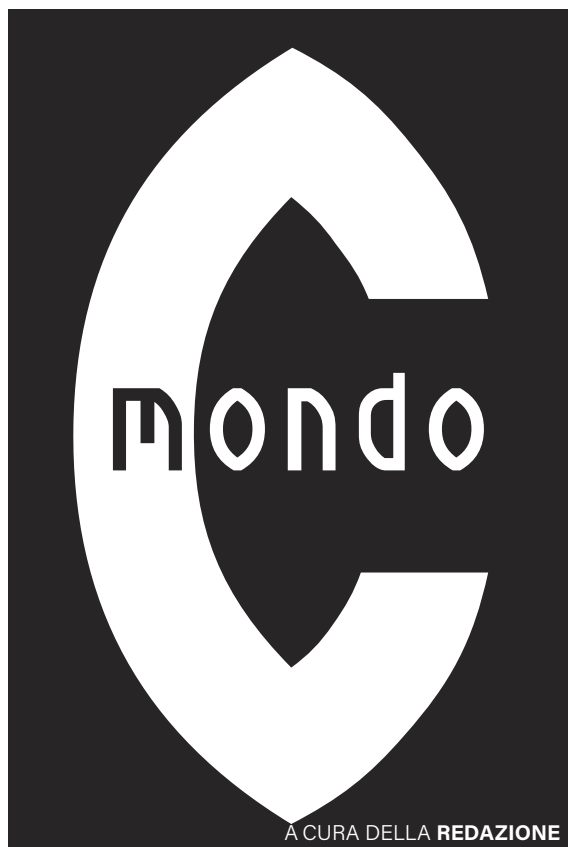
Perché il dialetto alla Eni Live Station? L'Italia è un mix di realtà, di sapori, di usanze, di forme, di odori e di lingue locali, è un mix di tante culture, tutte uniche, ognuna con le sue peculiarità, tutte diverse, ma tutte unite sotto un'unica bandiera. I comuni d'Italia sono oltre 7.900 e ognuno di essi ha il suo dialetto, componente essenziale del patrimonio culturale e segno distintivo di appartenenza. Il dialetto possiede una forza espressiva genuina che spesso non si trova nella lingua nazionale.

Il progetto è partito a ottobre 2020 con una sperimentazione che ha coinvolto Eni Live Station di Taranto, Lecce, Rimini, Roma e Casal Monferrato. Si è creato molto interesse sui media dei territori coinvolti con la ripresa della no-

tizia sulle principali testate giornalistiche: ANSA, RAI1, Striscia la notizia, Gazzetta dello Sport, La Repubblica, Corriere TV, TGC24. Per questo motivo è stato poi portato a regime a livello nazionale. Non essendo possibile rappresentare tutte le migliaia di sfumature dialettali, in questo progetto si è scelto di adottare, per tutti i comuni della stessa provincia, il dialetto del capoluogo. Per questa proposta insolita e al tempo stesso innovativa per i Video Terminali delle Eni Live Station sono stati realizzati 110 dialetti, uno per ogni provincia. Ogni dialetto è composto da 48 tracce per un totale di 5.280 file audio. Con l'aggiornamento del software per il caricamento dei dialetti è stata rilasciata anche una nuova versione dell'interfaccia grafica. Contestualmente sarà aggiornata anche la nuova lingua italiano di default Eni.



GUARDA IL VIDEO



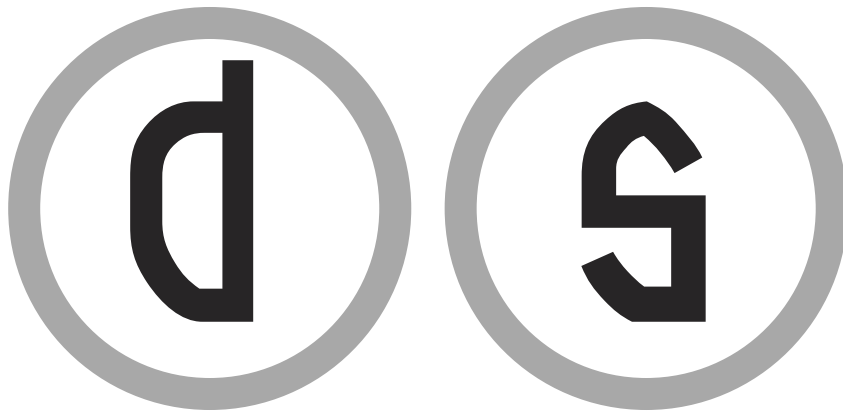
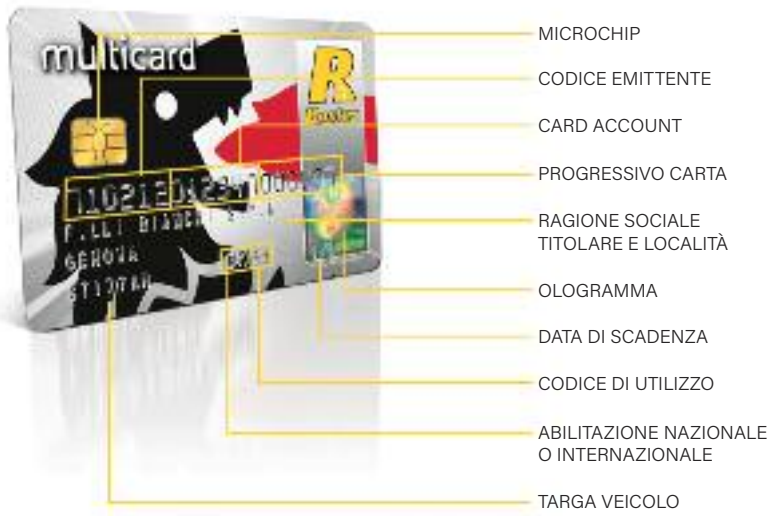
A CURA DELLA REDAZIONE

*L'importanza  
delle Multicard  
per la fidelizzazione  
dei clienti  
e la centralità  
del ruolo del gestore  
nella crescita  
del business*

**LE VENDITE** tramite Multicard rappresentano oggi mediamente il 25% di una Eni Live Station; effettuate a clienti fidelizzati che con Eni hanno un rapporto commerciale spesso consolidato da molto tempo e che costituiscono pertanto un importante patrimonio da curare e custodire con estrema cura. I clienti Titolari di Multicard, per la natura economica delle loro attività d'impresa, garantiscono volumi di vendita stabili senza esporre le gestioni al rischio di insoluti. Per il gestore, l'uso della Carta tramite POS, sempre collegato ai sistemi autorizzativi di Eni, è gratuito, l'unico piccolo onere è la commissione di 0,007 €/litro, peraltro decisamente inferiore a quanto generalmente richiesto dal sistema bancario.

Le carte Multicard contano su decine di migliaia di clienti "professionali" (ovvero professionisti con partita Iva, flotte aziendali e aziende di autotrasporto), con i quali Eni ha il dovere di mantenere e incentivare una relazione diretta; anche un servizio tecnologicamente avanzato, che oggi utilizza le nuove opportunità digitali quali l'App Eni Live, senza rinunciare alla relazione diretta tra cliente e gestore. Il gestore è un riferimento essenziale per il cliente e può essere la leva per aumentare il livello di fidelizzazione nel fornire sempre una prima assistenza diretta e utile ad indirizzare le sue richieste o i dubbi dei clienti verso i corretti canali di informazione e supporto, a partire dalla rete di venditori delle Agenzie Eni fino al sito [multicard.eni.com](http://multicard.eni.com).

# "Leggere" la multiscard



In caso poi di Clienti business con partita Iva che non utilizzano ancora le Fuel Card di Eni, ogni gestore deve saper coltivare e cogliere l'opportunità di **ILLUSTRARE** e **PROMUOVERE** al potenziale cliente i vantaggi dell'offerta Multiscard.

## SEMPLICI E SICURE

- Semplificazione delle attività amministrative e della contabilità per il cliente che riceve un'unica fattura con i dettagli di tutti gli acquisti ed evidenza dell'Iva, paga tramite addebito bancario, usufruendo di sconti dedicati e di una dilazione di almeno 15 giorni a partire da fine mese.
- Sicurezza di utilizzo, in quanto l'EFT POS o l'accettatore, sono sempre collegati al sistema gestionale ed il

controllo di ogni Carta avviene in tempo reale. Eni utilizza infatti un autorizzativo europeo che garantisce transazioni validate online su tutte le oltre 5.000 stazioni di servizio della rete europea Eni/Agip e per le circa 15.000 stazioni di servizio dei partner Routex in 30 diversi Paesi.

- PIN sempre obbligatorio, con possibilità di scegliere fra due tipi di PIN, disponibili ora anche in formato digitale e personalizzabili:
  - PIN carta
  - PIN carta + PIN autista.

## DIVULGARE LA GESTIONE IN AUTONOMIA DEL SERVIZIO DA PARTE DEL CLIENTE

Le Agenzie Eni sul territorio garantiscono ai nostri Clienti una rete com-

merciale specializzata e capillare che è anche supportata da un servizio online, attivo 24 ore su 24 completamente gratuito; infatti, all'interno del sito [multiscard.eni.com](http://multiscard.eni.com) c'è un'area di "Self Care", accessibile con userid e password. A titolo esemplificativo, nell'Area Riservata, il cliente può:

- avviare la richiesta di attivazione del contratto Multiscard;
- richiedere il PIN digitale;
- bloccare le Carte in tempo reale (24/7) e richiederne di sostitutive e/o aggiuntive;
- scaricare le fatture in formato pdf, una per ogni paese di utilizzo, fiscalmente valide anche per il recupero dell'Iva in tutte le Nazioni in cui è previsto;
- modificare i dati anagrafici dell'azienda e quelli delle sue Carte;
- visualizzare i dettagli degli acquisti di tutte le Carte.

## PROMUOVERE LA FACILITÀ DI UTILIZZO DELLE MULTISCARD SULL'APP ENI LIVE CON ACCESSO AD ULTERIORI VANTAGGI E PREMI

Dallo scorso novembre il servizio di pagamento sull'App Eni Live è attivo per tutte le Multiscard in circolazione e per quelle di nuova emissione.

Ogni Carta dovrà solamente essere configurata dall'utilizzatore tra le modalità di pagamento della App, inserendo il suo codice PAN (le 18 cifre presenti sul fronte) ed il relativo PIN. L'utilizzo delle Carte Multiscard tramite App consente un rifornimento rapido e sicuro.

Tra i Servizi Digitali Multiscard resi disponibili dalla App Eni Live è possibile per il cliente:

- creare/modificare il PIN della Multiscard;
- ricevere notifiche relative ai pagamenti effettuati;
- bloccare la Carta in caso di furto o smarrimento;
- consultare gli acquisti;
- verificare il plafond residuo giornaliero della Carta in tempo reale;
- effettuare ricariche elettriche sui punti di ricarica all'interno delle Eni Live Station e a breve anche presso i punti Plenitude.

Per il cliente l'utilizzo della App significa usufruire di tutti i servizi offerti e scoprire che può giocare anche con Eni Live Play dopo ogni acquisto.

*Dal mese di giugno sono disponibili le nuove divise per i gestori e gli addetti di piazzale di tutte le Eni Live Station della rete in Italia. La collezione eniteam creata con Audes Group offre una linea di capi curati in ogni dettaglio: stile made in Italy, materiali super performanti, un marchio inconfondibile. Solo il meglio per i migliori*

**NEW**

**L O O K**  
**W O N D E R T E A M**  
DI ALESSANDRA MINA



**ESSERE RICONOSCIBILI** e riconoscersi, non è facile spiegare il significato più profondo degli abiti che indossiamo. Riconoscersi nei colori aziendali significa senso di appartenenza, responsabilità e consapevolezza, è un sentire comune a tutti coloro che affrontano quotidianamente l'impegno di essere Eni. Affidabilità che significa anche essere immediatamente riconoscibili per quanti scelgono il nostro marchio, nella certezza di trovare qualità e professionalità e tutte le risposte migliori alle loro esigenze. Solo considerando la questione in modo banale si potrebbe pensare che si tratti di semplici abiti da lavoro, le divise sono molto altro: orgoglio di essere parte dell'eccellenza di una grande squadra impegnata quotidianamente con energia e passione nell'innovazione e nella crescita del proprio business. La divisa ha un "effetto collaterale" fondamentale: comunica valore. Occorre avere sempre presente il ruolo fondamentale di chi rappresenta il primo contatto con i clienti, consegnando al consumatore finale

t



o

l

s



L'idea fondante di Audes Group è semplice: interpretare l'abbigliamento come strumento di comunicazione, il mezzo più diretto per esprimere ciò che siamo, ciò in cui crediamo, ciò che ci rende orgogliosi.

È questo il principio di una grande storia italiana, che dal 2005 seleziona i migliori marchi per offrire ai propri clienti soluzioni eccellenti alle migliori condizioni, disegnando e producendo linee di abbigliamento personalizzate e su misura per tutti.

Alessandro Bozzoli - Ceo & Founder di Audes Group - e il suo team sono partiti da un piccolo ufficio, con tante idee e tanta passione, lavorando ogni giorno per migliorare e per ricercare l'eccellenza. Sono rimasti dei sognatori, ma sono riusciti a dare sostanza ai loro sogni e trasformarli in realtà e da quindici anni creano collezioni di abbigliamento e accessori per vestire squadre vincenti.

Tra i clienti più importanti i migliori marchi nel settore automotive come Gulf, Yamaha, Motul, Ohlins, Goodyear, Gruppo Argenta,



MV Agusta, Bridgestone, Fercam, Magneti Marelli, Pagani Automobili, Michelin Motorsport, Continental, BMW SERVICE, Alfa Romeo, Maserati, Abarth e Bugatti. Ma anche VODAFONE, Bofrost, Leroy Merlin, Media World, Gala, Lidl. Audes inoltre è distributore esclusivo delle scarpe work New Balance.

Audes Group è presente anche all'estero, proprio nei paesi europei in cui Eni opera, con sedi in Germania, Svizzera e Regno Unito.

Con Eni ha firmato lo scorso novembre 2021 una partnership per la fornitura delle divise per i gestori e il personale che opera presso le Eni Live Station e gli Eni Cafè. Così nasce la nuova collezione eniteam, solo il meglio per una grande squadra.

ASCOLTA IL PODCAST  
**INTERVISTA**  
**A RACHELE ROSSI**  
GENERAL MANAGER  
AUDES GROUP



## VESTIRE L'ECCELLENZA. PER VINCERE CI VUOLE STOFFA

► il lavoro di una grande squadra, impegnata a lavorare per l'eccellenza.

Valori e mission che abbiamo scoperto di avere in comune anche con Audes Group, il partner che è stato selezionato per creare le nuove divise. Un partner, non un semplice fornitore, per raggiungere insieme un risultato importante.

Dopo oltre dieci anni è venuto il momento di rinnovare il guardaroba di gestori e addetti di piazzale delle Eni Live Station. Design e stile contemporanei, ma anche massima qualità e sicurezza nel rispetto delle linee guida degli standard aziendali.

Grazie alla ricerca e all'innovazione tecnologica oggi abbiamo a disposizione straordinari tessuti traspiranti, capaci di garantire il massimo comfort termico sia in estate che durante l'inverno. La nuova linea eniteam presenta una collezione di capi estremamente curati, nella confezione sartoriale e nei dettagli di stile che valorizzano gli elementi distintivi che conferiscono riconoscibilità alla squadra Eni.

La collezione creata per tutti i colleghi al lavoro sugli impianti e negli uffici prende forma dalla passione per i colori e per il marchio storico del Cane a sei zampe, che unisce le donne e gli uomini Eni in un grande team vincente, capace di raggiungere gli obiettivi più sfidanti nel proprio settore.

Le divise, disponibili a partire dal mese di giugno, sono state completamente ridisegnate e offrono molteplici vantaggi per il benessere del personale attivo sui punti vendita anche in termini di sicurezza e tutela della salute.



Abbiamo già fatto cenno al miglioramento delle performance tecniche degli accessori di abbigliamento di questa nuova collezione, è importante però sottolineare la scelta di tessuti innovativi, morbidi ed elastici, in grado di consentire una vestibilità eccezionale che facilita i movimenti nello svolgimento del proprio lavoro. Dal punto di vista termico il comfort è senza precedenti in ogni stagione grazie all'utilizzo di tecnologie che conferiscono alle fibre capacità traspiranti davvero eccellenti.

I massimi standard di sicurezza in linea con le nuove, severe normative HSEQ in termini di protezione dalle intemperie e dal rischio fiamma, di alta visibilità diurna e notturna, hanno indirizzato le scelte degli sti-



## REQUISITI



UNI EN 1149-5  
PROPRIETÀ  
ELETTROSTATICHE



UNI EN ISO 20471  
ALTA VISIBILITÀ



UNI EN ISO 11612  
CONTRO IL CALORE  
E LA FIAMMA



EN 343  
PROTEZIONE  
ANTI PIOGGIA



listi che sono riusciti a unire un nuovo design che valorizza loghi e colori Eni con le normative vigenti. Rimane da aggiungere un dettaglio economico non trascurabile: grazie alla partnership siglata con Audes Group è stato possibile anche ottenere una riduzione del costo di listino del 20% rispetto alle forniture precedenti.

Sembra ci siano tutte le premesse per iniziare con eleganza una nuova grande stagione, perché, ricordando un vecchio adagio, forse l'abito non fa il monaco, ma di sicuro sentirsi in ordine migliora l'umore e aiuta, non credete?





# MEDICINA

## del lavoro

a cura di M. Bonizzi,  
G. Pizzella, P. Vassallo, M. Broi  
Salute e Igiene del lavoro  
Eni Energy Evolution

### ENI LIVE STATION

# la salute è un bene primario

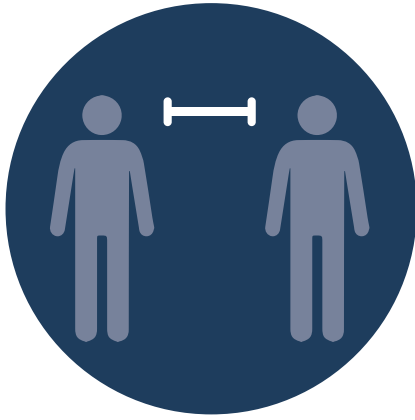
*L'azienda ha sviluppato da decenni progetti pionieristici per tutelare il personale, i clienti e le comunità. Nella prova della pandemia i gestori hanno risposto bene supportando il Paese*

**LA SALUTE DEI LAVORATORI** presso le Eni Live Station e dei milioni di clienti che ogni anno ne utilizzano i numerosi servizi, sono una delle maggiori preoccupazioni che i gestori delle Stazioni si trovano ad affrontare. Quando si parla di tutela della salute presso le Eni Live Station, infatti, occorre considerarne una peculiarità: vi stazionano sia i clienti sia il personale in servizio ma con dinamiche, tempistiche e modalità sostanzialmente differenti. Pertanto, avendo

il duplice obiettivo di prendere in carico la sicurezza di tutti da un lato, ma anche l'efficacia del business dall'altro, la tutela della salute in un contesto così variegato si deve adattare a logiche diverse. Il business di cui parliamo è davvero importante per la strategia aziendale che vuole le Eni Live Station come un hub, che offra soluzioni diverse sia per la mobilità che per servizi che vadano oltre la mobilità stessa. Un luogo di sintesi, dove l'offerta dei servizi di Eni possa essere proposta in modo semplice e integrato. Il mantenimento delle condizioni di salute e di sicurezza di chi ne condivide gli spazi sono delle premesse senza le quali questa strategia non si potrà realizzare. Sarebbe sbagliato tuttavia, quando si parla di salute in Eni, non ricordare che nella visione aziendale, questa è da sempre considerata come una priorità. Da decenni l'azienda ha sviluppato progetti, spesso "pionieristici", volti alla tutela della salute dei lavoratori sia direttamente che in collaborazione con associazioni di settore. Tra questi, solo per citarne uno dei più significativi, si può ricordare il "progetto benzene"

realizzato all'inizio degli anni '90 da AgipPetroli in collaborazione con Enti scientifici quali l'Università Cattolica del Sacro Cuore e Aziende Sanitarie Locali mirato a individuare e ridurre l'esposizione a benzene di addetti rifornimento auto delle stazioni di servizio. L'attenzione di Eni alla salute si è vista anche nella gestione Covid-19. Nel corso dei difficili anni che stiamo affrontando, Eni ha seguito attentamente l'evoluzione della normativa emanata dagli organi competenti, adeguando prontamente la propria azione allo scopo di tutelare il personale, i clienti e le comunità in cui essi vivono e lavorano. Al di là di molte altre realtà commerciali, le Eni Live Station, indispensabili per poter mantenere i servizi essenziali come i trasporti della filiera alimentare o i servizi di emergenza territoriale sanitaria, sono rimaste sempre operative sin dal primo lockdown. La loro azione è poi proseguita alla ripresa di una mobilità più simile a quella pre-pandemica sino al momento attuale in cui lo spostamento delle merci e delle persone si sta normalizzando su un livello nuovo ma stabile.





## LO STATO DELLA PANDEMIA DA COVID-19

Nel 2022, quando si parla di salute, il pensiero di tutti va alla pandemia che stiamo vivendo da più di due anni. Il suo avvento ha cambiato le nostre abitudini. Molti comportamenti che avremmo definito "strani" sono divenuti parte delle nostre giornate, mentre molti altri, che nemmeno conoscevamo, abbiamo dovuto impararli. Siamo entrati in una nuova e ulteriore fase della pandemia nel nostro Paese. Una fase che è stata anche simbolicamente caratterizzata dalla cessazione dello Stato di Emergenza sancito dal DL 24 marzo 2022, in cui sono diminuite le limitazioni utili a ridurre

i rischi di contagio anche negli esercizi commerciali, categoria dentro la quale rientrano le stazioni di servizio. Riduzione delle limitazioni che ci siamo potuti permettere grazie al grande sforzo messo in campo come singoli cittadini e come comunità. Uno sforzo che ha visto la sua massima efficacia nell'adesione alla campagna vaccinale Covid-19: secondo il "Report vaccini anti-covid" del Ministero della Salute, a inizio maggio 2022 sono state 44.885.202 persone ad aver ricevuto la terza dose pari al 94,09 % della platea che poteva riceverla. Considerando gli over 5 anni, oggetto della campagna vaccinale, rispetto alla platea prevista la percentuale di almeno parzialmente protetti è del 88,07% mentre l'86,51% è vaccinato. Questi dati forniscono un senso ancor più compiuto se associati a quelli sull'efficacia dei vaccini: un NON vaccinato ha 4,7 volte in più di probabilità di un vaccinato di essere ricoverato per Covid e 7,7 volte in più di morire.

Ad oggi, sulla base del rischio, le limitazioni previste sono differenti per i lavoratori rispetto ai clienti delle stazioni di servizio. Appare infatti evidente come un operatore della stazione sia a contatto con numerose persone durante la giornata in dinamiche differenti (ad esempio all'aperto durante un rifornimento di carburante o al chiuso alla cassa oppure dietro al bancone del bar). Un cliente, viceversa, passa di solito solo pochi minuti nella struttura e il rischio di contagio di conseguenza è certamente più basso. Proprio per tale differenza di rischio a seguito dell'emanazione del DL 24 del 24 marzo 2022 è stato rivalutato anche il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro". Tale protocollo, condiviso tra ministeri,

parti datoriali e sindacali, è stato uno strumento prezioso per dare un indirizzo chiaro e armonico alle aziende su come far fronte alla pandemia. La sua ultima versione risale ad aprile 2021 e la sua efficacia è stata confermata almeno sino a tutto giugno 2022, mese nel quale il protocollo sarà rivalutato e aggiornato probabilmente con nuove regole. In tale documento viene ribadito come la mascherina sia ancora il principale strumento di riduzione del rischio da contagio da Covid. Per i lavoratori è ancora indicata come presidio da indossare obbligatoriamente durante il periodo di lavoro mentre per i clienti ne è raccomandato l'utilizzo.



## AGIRE CON RESPONSABILITÀ

I gestori delle Eni Live Station si trovano a far fronte a interessi che potrebbero essere considerati non completamente convergenti: da un lato vogliono tutelare al massimo la salute di tutti coloro che passano del tempo nelle Stazioni e dall'altro vogliono dare energia al proprio business facilitando l'accesso alla struttura e la relazione con il cliente. In questa fase, in cui sembrerebbe più vicino il ritorno ad una stabilità pre-pandemica, la spinta verso il business sembra essere favorita dalle scelte normative del Governo che stanno andando chiaramente nel senso della riduzione delle limitazioni. Tuttavia, sarebbe sbagliato sia per ragioni etiche che di responsabilità, lasciarsi prendere la mano da questo trend collettivo e rinunciare alla prudenza su cui abbiamo imparato a contare per proteggerci dal Covid. Un errore che influenzerebbe negativamente anche le attività delle Stazioni. Il lavoro dei gestori ha supportato il Paese in tutte le fasi della pandemia. Occorre farsi trovare pronti anche in questa fase di ripresa in cui è prevedibile che sarà ancor più necessario dare energia al sistema della mobilità.



## CONSIGLI E COMPORAMENTI UTILI

Nella tutela della salute, come in tutti i contesti in cui l'obiettivo è quello di ridurre i rischi, il principio di prudenza è uno dei fari guida dell'azione. Riportiamo di seguito alcune delle misure che continuano ad essere importanti presidi di sicurezza sanitaria:

- Favorire la ventilazione dei locali al chiuso con le modalità opportune
- Proseguire le attività di sanificazione delle superfici di maggiore utilizzo
- Mettere a disposizione gel o sostanze igienizzanti in quantità, distribuzione e tipologia adeguata
- Disporre cartellonistica e informazioni che ricordino i comportamenti utili da tenere per ridurre il rischio di contagio
- Organizzare gli spazi a favorire il maggior distanziamento possibile tra i clienti
- Essere pronti a riorganizzare il lavoro nel caso uno o più operatori mostrino sintomi riferibili al Covid. In questi casi continua ad essere estremamente importante, per ragioni prudenziali, facilitare al massimo la riduzione dei contatti con chi ha sintomi da raffreddamento anche se viene utilizzata la mascherina
- Favorire l'utilizzo di strumenti di pagamento wireless



#### ENI ECUADOR

Con sede a Quito, è una società che opera nel servizio di merchandising di GPL per il settore domestico, industriale e commerciale. Le attività si sviluppano intorno all'Ecuador, soddisfacendo il fabbisogno energetico di tutte le regioni.

#### ENI IBERIA

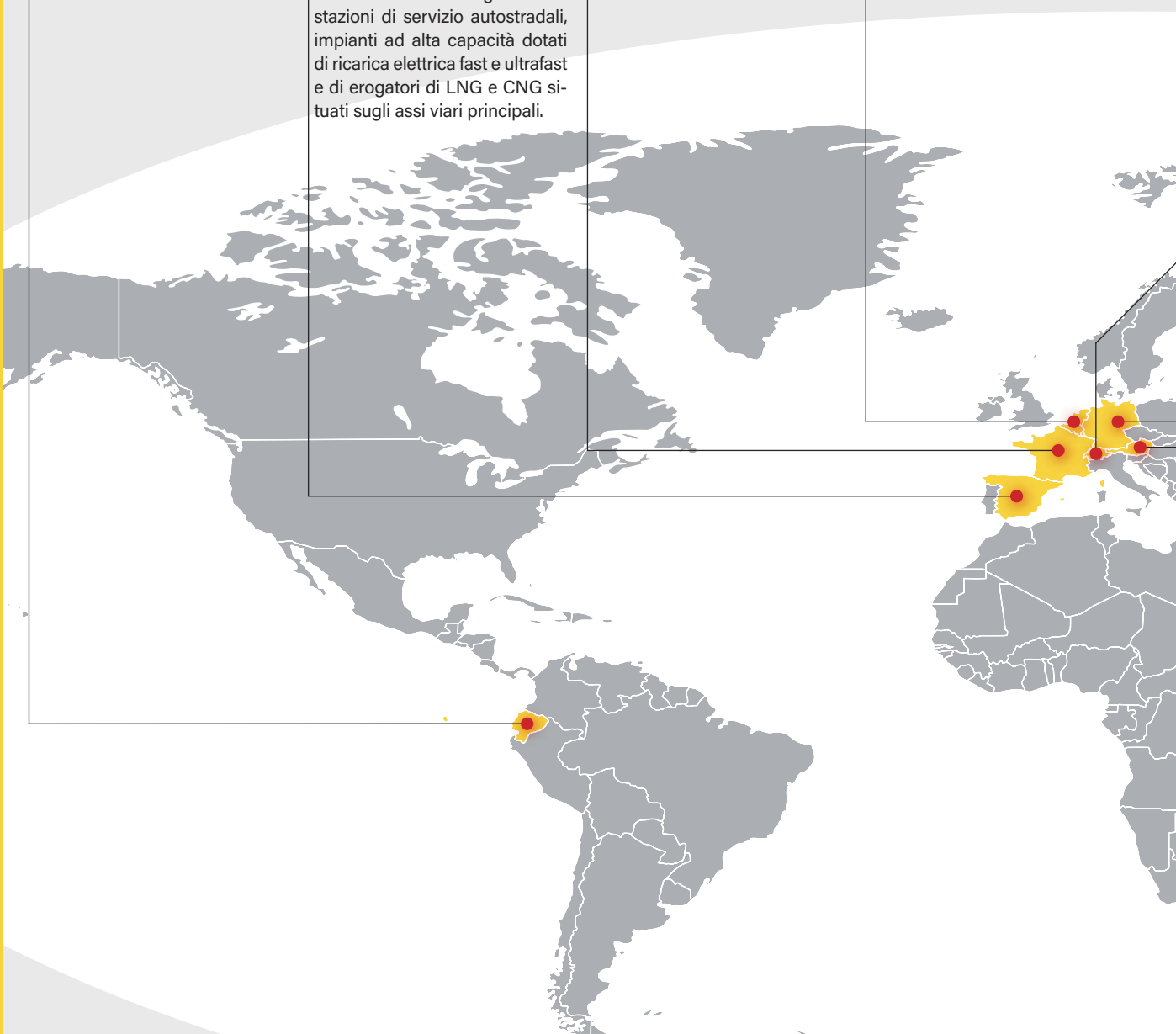
Con sede a Madrid, opera nella commercializzazione di lubrificanti prodotti nello stabilimento di Gavà sia per il settore automobilistico che per l'industria, attraverso la propria rete di vendita diretta e tramite distributori. A partire dal 2013 Eni Iberia ha iniziato la distribuzione di carburanti e carburanti nel business Extra Rete. Dal 2021 la società gestisce 9 stazioni di servizio autostradali, impianti ad alta capacità dotati di ricarica elettrica fast e ultrafast e di erogatori di LNG e CNG situati sugli assi viari principali.

#### ENI FRANCE

È la filiale francese del gruppo Eni dal 1968 ed ha sede a Lione. Eni France gestisce circa 150 stazioni di servizio in Francia e vende un'ampia gamma di prodotti dedicati ai professionisti: carburanti sfusi, lubrificanti, bitume e Multicard Routex.

#### ENI BENELUX

Con sede a Rotterdam, è filiale olandese del gruppo Eni dal 1972. Le sue attività di vendita includono l'offerta dell'intera gamma di lubrificanti e prodotti speciali per qualsiasi applicazione automobilistica, agricola, marina e industriale. Eni Benelux fornisce anche servizi di International Card Center per Multicard Routex.



# ENI WHERE



**ENI SUISSE**

Opera nel mercato svizzero dal 1959, ha sede a Losanna e possiede due magazzini petroliferi a Sennwald, nella parte di lingua tedesca, e a Stabio, nella parte italiana del paese.

Eni Suisse gestisce una rete di oltre 270 punti vendita dislocati sull'intero territorio nazionale oltre che in Liechtenstein. Le attività principali comprendono la vendita di: carburanti, combustibili, lubrificanti automobilistici e industriali, bitumi e gas.

**ENI DEUTSCHLAND GMBH**

Nata nel 1960 con marchio AGIP, è una società controllata al 100% da Eni. Ha sede a Monaco e conta circa 170 dipendenti nei settori dell'acquisto e della lavorazione del greggio, dei prodotti petroliferi e della finanza. La distribuzione dei prodotti finiti avviene attraverso la rete delle stazioni di servizio, i commerci all'ingrosso e la vendita diretta.

**ENI AUSTRIA**

È una società controllata al 100%, nata nel 1959 con marchio AGIP e con Sede a Vienna.

L'infrastruttura logistica della società, garantisce la fornitura dei prodotti finiti tramite la propria rete di circa 320 stazioni di servizio, ai principali clienti e partner commerciali.

Inoltre, dal 2015 la società ha costituito tre filiali per la vendita di lubrificanti in Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania e dal 2016 ha avviato una succursale in Ungheria.

**ENI ENERGY SHANGHAI**

Nata nel 2021 come Eni Lubricants Trading Shanghai Co. Ltd, è stata creata con l'obiettivo di sviluppare il business lubrificanti in Cina. La società ha lanciato una linea di prodotti lubrificanti di alta qualità, progettati appositamente per il mercato cinese con una specifica immagine commerciale. La linea automotive copre trazione leggera, autocarri pesanti, motociclette e oli per trasmissioni. La società ha anche iniziato a commercializzare prodotti per l'industria.



Nella mappa sono indicate in giallo le Società Consociate facenti capo all'unità Commerciale di Eni Green/Traditional Refining and Marketing (GTR&M): Eni Austria, Eni Benelux, Eni Deutschland, Eni Ecuador, Eni Energy Shanghai, Eni France, Eni Iberia ed Eni Suisse. Le Consociate Eni Austria, Eni Deutschland, Eni France, Eni Iberia ed Eni Suisse operano sia nel mercato retail, con il proprio network di stazioni di servizio a marchio Eni/Agip, sia nel mercato wholesale (principalmente in ambito lubrificanti, carburanti e combustibili, prodotti speciali), mentre le restanti Consociate operano solo a livello di business wholesale (in primis lubrificanti). La Consociata Eni Deutschland, inoltre, possiede la partecipazione in due joint venture di raffinazione, funzionali all'approvvigionamento delle proprie attività commerciali.

t



|

S

## PORTO MARGHERA SGUARDO AL futuro

DI FRANCESCA CHEMOLLO



L'obiettivo dell'appuntamento era aumentare il "senso di appartenenza", far conoscere l'impegno di Eni nella ricerca e nella produzione di nuove formulazioni oltre che fornire strumenti utili alla scelta dell'Eni Diesel +, gasolio premium con il 15% di bio componente HVO, piuttosto che il gasolio tradizionale (che comunque, per legge, contiene una percentuale di "FAME", biodiesel di origine biologica).

La raffineria in via dei Petroli, sul waterfront che si affaccia a Venezia, venne costruita nel 1926 da una società privata, la DICSA (Società Anonima Distillazione Italiana Combustibili), ai tempi della prima industrializzazione di Porto Marghera. Nel 1934 DICSA cedette i propri impianti all'AGIP, che ne potenziò la capacità, realizzando impianti idonei al ciclo completo del petrolio greggio. Nel 1947, a seguito dei gravi danni durante il secondo conflitto mondiale, la ricostruzione avvenne con il passaggio alla società IROM (Industrie Raffinazione Olii Minerali) con la partecipazione di AGIP e AIOC (Anglo Iranian Oil Company) e poi, nel 1978, la raffineria divenne interamente di proprietà Eni. Vennero realizzati nuovi investimenti tecnologici e così anche negli anni successivi, fino alla crisi del 2008/2009, che portò alla chiusura definitiva di decine di raffinerie in tutta l'Europa. Era questo il destino anche della raffineria di Venezia, che invece è diventato il primo, riuscito esempio di riconversione in bioraffineria.

Nei laboratori di ricerca Eni, in collaborazione con Honeywell UOP, in quegli anni era stata messa a punto la tecnologia Ecofining™ e nel 2012 è stata presa la decisione: fermare e trasformare gli impianti, per lavorare oli vegetali e materie di scarto al posto del petrolio greggio.

Nel 2014 si avvia la produzione, e Venezia diventa il simbolo dell'economia circolare applicata: riutilizzo degli asset, delle infrastrutture di logistica, delle competenze professionali.

Inizia da qui la transizione energetica di Eni, ben prima di diventare un tema di attualità. E si basa sulla tecnologia, perché non potrebbe essere altrimenti: le applicazioni di economia circolare di Eni puntano a trovare soluzioni tecnologiche più sostenibili e innovative, che hanno l'obiettivo di riutilizzo e valorizzazione dei materiali di scarto o materie rinnovabili, mirando a rendere il sistema economico più efficiente e minimizzando al contempo l'uso di risorse e di energia. È il caso del sistema brevettato Ecofining™, che consente di trasformare materie prime di origine biologica in biocarburanti, in particolare un biocarburante di alta qualità definito in termini tecnici HVO (Hydrotreated Vegetable Oil). Il processo, data la sua grande flessibilità, consente di trattare diversi tipi di cariche, dagli oli alimentari usati e di frittura agli scarti della cosmetica o ai grassi animali. Entro fine anno le bioraffinerie di Venezia e Gela, avviate nel 2019, non utilizzeranno più olio di palma ma esclusivamente rifiuti, biomasse o semi oleosi non in competizione con la filiera alimentare.

Questa la sintesi del racconto ai gestori di Salvatore Cusenza, ingegnere chimico, laurea al Politecnico di Torino, responsabile Esercizio della bioraffineria di Venezia: «Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta dei colleghi della direzione commerciale – racconta Cusenza – e soprattutto con lo spirito di consentire a coloro che sono i primi interlocutori dei nostri clienti di ampliare le proprie conoscenze sulla tecnologia Ecofining™ e, in particolare, sui nostri biocarburanti. Innanzitutto, abbiamo cercato di accrescere le loro conoscenze sui processi di trasformazione

*Oltre 40 gestori delle province dell'area commerciale Nord Est hanno avuto la possibilità di partecipare, a partire da novembre 2021, a tre incontri di formazione presso la bioraffineria Eni di Venezia, con lezioni frontali e visita guidata*

**HANNO INIZIATO** a novembre, un primo gruppo di quindici. E poi altri, fino a un totale di tre incontri, "lezioni" in aula e poi visita in campo per oltre 40 gestori di tutte le province dell'area commerciale Nord Est, che comprende il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige.

La bioraffineria Eni di Venezia, a Porto Marghera, è diventata per l'occasione un luogo di formazione speciale, rivolto a chi tutti i giorni accoglie i nostri clienti, utilizzatori dei nostri prodotti nelle Eni Live Station. I gestori sono speciali ambasciatori, un front office quotidiano che deve essere ingaggiato per essere parte della trasformazione epocale che riguarda la nostra società e, più in generale, il mondo dell'energia.



**IN ALTO, MOMENTO FINALE DEI TRE INCONTRI. SOPRA, EDOARDO ARENA, GESTORE DELLA ENI LIVE STATION A TRENTO, NELLA FRAZIONE DI VIGOLO BASELGA.**

che consentono di trasformare la materia prima di origine biologica in biocarburante, mostrando loro le caratteristiche qualitative che rendono il nostro HVO e di conseguenza i nostri prodotti concorrenziali».

Un esempio di economia circolare perché, come ha raccontato Salvatore Cusenza, «Il nostro HVO, che oggi è miscelato al 15% nel prodotto Eni Diesel +, consente di ridurre le emissioni rispetto ai gasoli tradizionali. Inoltre, il suo utilizzo in purezza consente di abbattere le emissioni di CO<sub>2</sub> (calcolate lungo tutto

il ciclo di vita) tra il 60 e il 90% rispetto al mix fossile di riferimento. La bioraffineria di Venezia nel 2021 ha lavorato per il 45% biomasse provenienti da scarti e residui al posto di olii vegetali ed entro fine anno arriveremo al 100%. Significa utilizzare scarti per produrre nuova energia, più circolare di così!».

E i gestori delle Eni Live Station a quali aspetti si sono appassionati di più? «Tutti hanno mostrato una grande curiosità e interesse, in particolare riguardo al processo di produzione dei biocarburanti e alla crescente sostenibilità dei nostri processi. L'idea che ci siamo fatti è che con questa iniziativa abbiamo consentito loro di acquisire delle conoscenze importanti per poter promuovere nel modo più completo la vendita dei nostri prodotti, sempre nello spirito di avvicinare sempre di più la nostra catena del valore che va dal produttore al consumatore finale».

I tre incontri hanno visto la presentazione in aula con slide e dati, una sezione di domande e risposte e poi visita guidata alla bioraffineria, a iniziare dalle aree dove sono allocati gli impianti per il pretrattamento delle "cariche", in particolare quelle classificate come scarti e residui di lavorazione come, ad esempio, gli olii da cucina. Poi un tour alla parte depositi per illustrare gli aspetti di logistica e infine il "cuore" della bioraffineria, l'impianto Ecofining.

«È stata un'importante opportunità per trasmettere a chi ogni giorno si interfaccia con il cliente finale la passione nel nostro lavoro – conclude Cusenza – e la nostra volontà di essere protagonisti del cambiamento energetico».



**EDOARDO ARENA, GESTORE DELLA ENI LIVE STATION A TRENTO, NELLA FRAZIONE DI VIGOLO BASELGA**

«È stata un'esperienza bellissima, un'iniziativa lodevole e molto interessante, perché oltre all'aspetto teorico abbiamo avuto un contatto diretto con le persone e gli impianti di una raffineria, anzi, una bioraffineria. Ne sono rimasto davvero affascinato! Non posso fare a meno di esprimere la mia gratitudine a tutte le persone – in primis quelle dell'area commerciale Nord Est – che hanno organizzato questa iniziativa che ci ha dato la possibilità di conoscere meglio il nostro Eni Diesel +. Il biocarburante prodotto a Marghera e Gela è eccezionale, davvero all'avanguardia. Tanti miei clienti mi danno un riscontro positivo riguardo al suo utilizzo, in particolare dopo essere stati in officina per il tagliando periodico o per la sostituzione del filtro, perché hanno evidenza di quanto contribuisca all'efficienza del motore delle proprie auto!»



**LUCA BUSINARO, GESTORE DELLA ENI LIVE STATION IN CORSO 1° MAGGIO A PADOVA**

«È stata un'iniziativa molto gradita, da tempo io e altri miei colleghi aspettavamo la visita alla bioraffineria a Porto Marghera, ed è stata per noi molto utile per capire come funziona l'impianto ma anche la logistica, da dove partono i prodotti che arrivano nei nostri punti vendita. La visita è stata esauriente in ogni aspetto: ci è stato spiegato qual è la filiera, come vengono lavorati i prodotti, come vengono smistati e molto interessante e utilissimo anche l'approfondimento sul tema sicurezza. Il tempo che ci è stato dedicato e l'organizzazione ha reso l'iniziativa efficace e anche piacevole. Credo che tutti i gestori dovrebbero avere la possibilità di partecipare perché è utile nella vendita dei prodotti, in particolare per acquisire una preparazione più completa sui prodotti speciali come l'Eni Diesel +. Non sapevo che potesse contenere olio da cucina e che Eni recuperasse queste materie prime di scarto. È stata una bellissima sorpresa!»

# la voce dei protagonisti



MELINDA



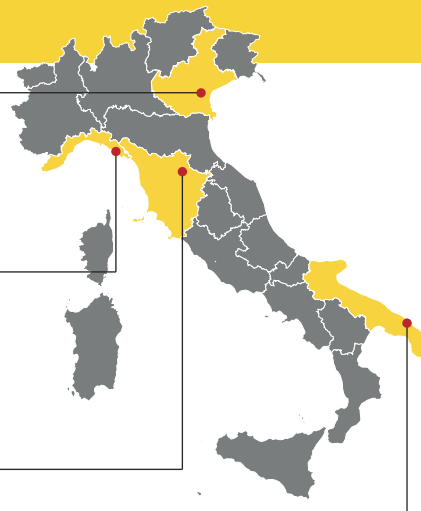
SARA



MANUELA



GIUSY



**LA SCELTA** di dedicare questo spazio, nel primo numero del nuovo magazine, al ruolo delle donne nella Rete commerciale di Eni nasce dal desiderio di puntare i riflettori su "protagoniste" straordinarie e cominciare con loro la condivisione di storie, di lavoro e di vita. Ladies first!

Tanti sono i gestori che negli anni abbiamo incontrato e ciascuno dei loro racconti è diventato un tassello importante per costruire la storia collettiva del Cane a sei zampe, sia per l'avvicinarsi di generazioni sia per scelte personali.

Il successo del singolo è la storia del successo di tutto il gruppo. Lo ricorda anche Maffei nel suo podcast con il direttore Sechi: "In tanti anni con molti gestori ho costruito anche un rapporto di stima e fiducia, sono persone che danno molto. Veniamo da due anni terribili in cui loro non hanno mai mollato. Mentre eravamo tutti a casa loro erano sulle stazioni, sono sempre stati presenti. Questo a me ha dimostrato un grandissimo senso di responsabilità durante il periodo della pandemia, che adesso stiamo superando. Abbiamo tante donne sulla rete, sugli impianti. Sono donne eccezionali perché svolgono un lavoro difficile, un lavoro pesante, un lavoro che brucia le mani!"

E le donne Eni non si sono mai tirate indietro, nei loro occhi e nella loro grinta riconosciamo quella grande voglia di fare e quell'energia speciale tipica dei protagonisti Eni.

Cominciamo il nostro viaggio per l'Italia, da nord a sud, con quattro testimonianze significative, differenti ma simili nella passione e nell'impegno dedicato a costruire i valori e il successo della Rete commerciale Eni.

# ENERGIA al femminile

DI EVITA COMES, MILENA CONTE, ALESSANDRA MINA

*Quattro protagoniste raccontano le loro esperienze. Comune denominatore: un talento speciale per gestire con energia, intelligenza e sensibilità un lavoro non convenzionale. Le donne Eni sanno accettare le sfide, mettersi in gioco, sognare il futuro mantenendo saldamente i piedi per terra*



## SARA

**APPASSIONATA** di motori, è cresciuta osservando il papà lavorare in Mercedes, tanto che fin da piccola uno dei suoi giochi preferiti era aiutarlo a smontare e rimontare parti meccaniche. Seguendo questo talento, la giovane Sara Mancini nel 2019 ha preso in gestione lo storico punto vendita "Tramontana" sul pontile di Porto Venere, in provincia di La Spezia. La scelta è arrivata dopo il matrimonio con Rommel a settembre del 2018.

Pur essendo cresciuta tra le montagne in provincia di Bergamo e con esperienze di lavoro completamente differenti, lei truccatrice e lui saldatore, Sara e suo marito hanno coniugato la passione per il mare, la natura e una gran voglia di mettersi in gioco facendosi catturare dalla magia e dalla suggestione dei posti dove amavano andare in vacanza.

La svolta arriva quasi per caso, con l'opportunità di prendere in gestione un punto vendita storico, prima Agip e poi Eni, inaugurato negli anni '50 proprio nella piazzetta principale di Porto Ve-

vere, uno dei più suggestivi centri nel cuore del Golfo dei Poeti e patrimonio Unesco dal 1997.

"Lì gestiamo attraversati da una strada, il rifornimento in piazzetta e quello "a mare", sempre appassionante ed emozionante rispetto all'idea del punto vendita "tradizionale"! - ci racconta Sara. Certo, tre estati di gestione sono ancora poche ma i picchi di lavoro restano importanti. Aperti tutto l'anno sul piazzale ma con un fatturato e attività in banchina tipicamente stagionali, in estate si lavora sette giorni su sette con tutta la disponibilità possibile. E alla grinta di Sara, al sorriso di Rommel che lavora come addetto, si aggiunge anche l'operoso papà sempre pronto a rendersi utile e dare una mano.

È anche un grande lavoro di continua fidelizzazione sia con la clientela marina che con quella sul piazzale dove è possibile effettuare anche i pagamenti dei bollettini postali e utilizzare i buoni carburante.

È emozionante veder tornare ogni estate turisti, famiglie e bambini che crescono tirando le cime ad imbarcazioni di venti metri. Ma ci vuole a volte anche tanta calma e pazienza. La regola prevede che non si possa salire su una barca per il rifornimento, bisogna garantire il "servito" dalla banchina che non è sempre facile e non si riduce tutto al solo "lanciare le cime" soprattutto con i meno esperti. Sara ci racconta anche di alcuni episodi buffi e qualche "piccola chiamamola discriminazione" del cliente a terra, in un mestiere storicamente maschile, quando si sente dire frasi del tipo "...ma la sai gonfiare una gomma?", "...ce la fai con quella tannica?" oppure "...ti sporchi!" dove la chiave è la sua proverbiale ironia e il suo immancabile sorriso.

Oltre alla vendita dei lubrificanti Eni, al rifornimento di prodotti per le imbarcazioni, l'Eni Diesel + senza additivi direttamente sul mare è il loro vero must! Inoltre, per tutti i clienti della marina la grande novità per un distributore nautico che la gestione di Sara ha introdotto è stata la consegna direttamente sui pontili dei prodotti e delle bevande da asporto. Una sorta di "servitissimo" per coccolare turisti in transito sulla



banchina e rimpinguare le cambuse dei naviganti.

Proprio nei giorni della nostra intervista, il punto vendita "Tramontana" sta cambiando pelle e sono in corso i delicati lavori per il cambio del pontile con i nuovi allestimenti. Vi lasciamo quindi con una carrellata di immagini che ci raccontano la scelta di vita, il sogno di conciliare la vita lavorativa con quella di poter allargare presto la famiglia in una cornice magica e come scaramantico porta fortuna di "buon vento" per inaugurare la quarta stagione estiva di Sara e Rommel e di tutti i loro clienti!

# la voce dei protagonisti

## Melinda

**I LAVORI** si trasmettono come le tradizioni e la famiglia Trabuio ne è un esempio. Dal nonno, al padre e poi a Melinda il lavoro del gestore è il mestiere che li caratterizza da generazioni. Sono partiti con due impianti dell'Agip, posti uno di fronte all'altro sulla tangenziale, che all'epoca aveva poco traffico, e che il nonno di Melinda attraversava di continuo per seguire entrambe. Poi nel 1977 il signor Trabuio, padre di Melinda, ha firmato il suo primo contratto con l'Agip e da un impianto è arrivato fino alla gestione di tre stazioni.

In quegli anni riceve anche l'aiuto inusuale di sua figlia, che a soli otto anni già si dava da fare contando i soldi degli incassi giornalieri. In seguito, quando Melinda seguì il suo percorso, diplomandosi e poi iniziando un lavoro da dipendente, il signor Trabuio decise di rimanere soltanto con due impianti. Passa il tempo e ad un tratto Melinda capisce che il desiderio di seguire una attività potenzialmente solo sua e di fare l'imprenditore prevale su tutto il resto. Non lo fa solo per sé stessa, ma anche perché crede nel lavoro che hanno svolto il padre e il nonno e vuole dargli un futuro. Nel 2013 firma per prendere in gestione la prima stazione, quella di Corso Stati Uniti, la loro attività "storica", e da quest'anno ha intestata anche la licenza di Corso Spagna. Melinda crede molto in sé stessa e grazie alla sua forza e una famiglia solida alle spalle è riuscita ad ottenere la vita che voleva. Per lei essere donna è stata una marcia in più nel percorso che ha seguito, tale convinzione l'ha spinta a prendere una decisione inusuale. Nelle sue stazioni di servizio lavorano soltanto donne. Secondo Melinda Trabuio il front office è donna, ma soprattutto l'esperienza ha parlato chiaro, le donne hanno una dedizione e una professionalità innata, qualità fondamentali per fidarsi delle colleghe. Le lavoratrici vengono formate internamente e, ispirandosi a Eni, in



questi anni Melinda ha previsto degli incentivi per tutte le persone che collaborano con lei. Il gruppo ha cura per il cliente, ma non solo, Melinda e le sue

ragazze pensano anche all'ambiente. C'è molta attenzione all'olio sul piazzale e all'utilizzo di carta riciclata. La Trabuio racconta anche di aver speso molte riu-



**C'È UNA DONNA** determinata al comando della Eni Live Station di Carovigno (Brindisi), capace di dare continuità a una bella storia familiare iniziata nel 1952 sul terreno che il nonno Angelo ha saputo trasformare in stazione di servizio. All'inizio era un semplice deposito e si vendeva il petrolio in barili, poi sono arrivati gli accordi con l'Eni di Enrico Mattei e la scelta coraggiosa di cedere il terreno per ottenere la realizzazione della prima stazione Agip-Supercortemaggiore, con una innovativa pensilina disegnata dall'architetto Bacciocchi.

## giusy

Un viaggio lungo 70 anni, con alcune tappe importanti: nel 1980 la pensilina è ancora intatta ma l'impianto viene completamente ristrutturato, nel 2007 arriva anche il non oil con l'AgipCafé. Giovanni Lanzilotti amplia il punto vendita sviluppando nuovi servizi per rispondere alle esigenze dei suoi clienti, senza trascurare l'impianto "gemello" dedicato ai carburanti per l'agricoltura. Giusy Lanzilotti arriva al timone del punto vendita di rifornimento stradale qualche anno dopo, lasciandosi alle spalle un percorso di studi indirizzato al marketing, una laurea in Scienze della Comunicazione, una non trascurabile esperienza in banca con ruoli di responsabilità. Nel 2010, a 33 anni, sceglie di cambiare vita e di occuparsi personalmente dell'impresa di famiglia. Il re-branding del 2016 porta il marchio Eni sulle insegne e grandi novità, Giusy si rende conto che il padre Giovanni ha bisogno di passare il testimone a chi può investire capacità e competenze manageriali. Così mentre suo padre si



nioni con il suo team per parlare del ruolo che i carburanti avranno un domani. Lei è convinta che i servizi potrebbero diventare la fonte principale di guadagno e che il mondo deve andare verso soluzioni più sostenibili: a breve anche le sue collaboratrici riceveranno le nuove divise Eni, ma Melinda le ha esortate anche a riciclare tutte le vecchie.

Nel 2013 la Trabuio firma il contratto di comodato dell'impianto di Corso Stati Uniti, una strada dove passa traffico leggero e dove arrivano a fare rifornimento tutti mezzi delle aziende della zona industriale, la maggior parte dotati di carte carburanti Eni. Un impianto che è arrivato a contare un erogato di circa 3 milioni di litri all'anno.

Nel 2014, firma anche il contratto per il lavaggio. Eni Wash ha dato un valore

aggiunto alla sua attività e ha offerto un servizio in più ai clienti di Corso Stati Uniti. Ma non solo, ha creato anche sinergia tra i due impianti, infatti il lavaggio viene sfruttato anche dai frequentatori della seconda stazione. Quest'ultima si trova in Corso Spagna, in un punto strategico per l'attività di Melinda. È una strada dove passano per il 95% mezzi pesanti e corrieri e si trova tra l'interporto merci, la motorizzazione civile e altri snodi di grande passaggio. L'erogato dell'impianto è arrivato fino a cinque milioni e trecento mila litri all'anno. Melinda è certa, però, che entrambe gli impianti possano migliorare, negli ultimi due anni il Covid ha influenzato moltissimo su questi numeri.

Il papà di Melinda è sempre presente, soprattutto in stazione, quando può offre

il suo aiuto alla figlia, perché si sa, i veri lavoratori fanno fatica ad andare in pensione. Poi c'è suo marito che si occupa di tutta la parte contabile, dunque Melinda dice di "viaggiare sicura". Infine c'è suo figlio che non soltanto ha stimolato la madre ad essere più attenta all'ambiente, ricordandole che "di Pianeta ce n'è uno solo", ma ha anche lavorato in estate, al lavaggio o alla cassa, proprio come faceva sua mamma. Un team di donne, i suoi uomini di fiducia ed essere un gestore Eni la rendono forte. Tra sfide future, con la possibile acquisizione di un terzo impianto, e gli anni trascorsi che hanno messo a dura prova tutti gli imprenditori, Melinda Trabuio è una donna che emana ottimismo e forza, la ricetta necessaria per affrontare il quotidiano e immaginare il futuro.



1952



1980



2007



2016

dedica totalmente al settore del rifornimento agricolo, Giusy diventa capitana d'impresa e organizza l'attività di una bella squadra di collaboratori che si dividono tra il rifornimento stradale di tutti i carburanti della gamma Eni, benzine e diesel, e i prodotti offerti nell'Eni Café, sempre più richiesti dai clienti. I risultati si misurano in litri e l'erogato medio del punto vendita si attesta oltre i 3 milioni di litri, con una lieve flessione registrata nei mesi difficili del lock down per la pandemia, già recuperata.

Il "network" Lanzilotti è articolato: una Eni Live Station stradale e un centro di

vendita carburanti extra rete con vendita di carburanti per l'agricoltura e gasolio per autotrazione. La Eni Live Station è ormai un posto dove si può anche fare carburante, sicuramente non è più solo un punto di rifornimento. Tra i servizi più richiesti c'è tutta la gamma prodotti dell'Eni Café, ma sempre di più la parte riferita alla fatturazione e all'utilizzo della App Eni Live. Un passaggio epocale che ha completamente modificato le abitudini dei clienti che una volta utilizzavano la vecchia scheda carburante, rendendo indispensabile un approccio digitale al mondo

dei pagamenti. Sul suo punto vendita dovrebbe arrivare presto anche il punto di ritiro pacchi "Amazon Locker", è stato già fatto il primo sopralluogo tecnico.

Quando abbiamo chiesto a Giusy quale fosse la sfida più difficile da affrontare, ci ha risposto senza esitazioni: pensare digitale e insegnare ai clienti a utilizzare consapevolmente gli strumenti di pagamento elettronico e la App. Purtroppo ancora tante persone utilizzano solo superficialmente lo smartphone, perdendo così le molte opportunità che questo strumento può mettere a disposizione. Per questo ha deciso di mettere a disposizione la sua esperienza per aiutarle.

Essere donna significa anche avere innato l'istinto di assistenza e cura, e Giusy lo ha portato nel suo lavoro. Ha affidato l'Eni Café a due valide collaboratrici, perché alle donne viene più facile e naturale prestare attenzione ai dettagli, applicare con rigore i protocolli sanitari imposti dalle regole anti-Covid. Lei stessa è impegnata in prima linea e non trascura mai di intervenire quando arriva un cliente con il cellulare in mano e con la richiesta di supporto per completare la registrazione alla nuova App. Una sensibilità speciale, un valore aggiunto tutto al femminile per raggiungere traguardi sempre più importanti.

# la voce dei protagonisti



## MANUELA

**ESSERE DONNA** (e toscana per giunta!) è il segreto del successo per Manuela Marchesini che governa con grande energia il suo regno. Sul punto vendita di Castiglion Fiorentino c'è proprio tutto, per le persone e per i loro autoveicoli: rifornimento carburanti, Eni Café, Emporium, un'officina, l'autolavaggio...

Manuela è una pioniera, la sua avventura professionale non ha precedenti in famiglia ed è iniziata oramai 30 anni fa sulle gambe di due fratelli coraggiosi. Sono stati Manuela e suo fratello Vittorio, da soli, a decidere di prendere in gestione quell'impianto sulla strada statale che collega le città di Perugia e di Arezzo, che tenevano d'occhio già da un po'. Una bella posizione, all'interno di un paesino, ma su un tratto di strada molto frequentato al centro di un territorio di grande interesse turistico per la vicinanza del lago Trasimeno e di Cortona. Quando si è presentata l'opportunità, i fratelli Marchesini non hanno

esitato, hanno intuito il potenziale dell'impianto e si sono impegnati per migliorare sempre i servizi offerti. Ora che Vittorio non c'è più Manuela non si è scoraggiata, ha trovato un altro socio e continua con impegno il suo lavoro, anche per onorare la memoria di quel progetto tra fratelli.

L'erogato medio raggiunge oggi i 2.000.000 di litri, ma in passato, prima del periodo difficile della pandemia, i risultati erano più consistenti arrivando a superare i 3.000.000 di litri. Una flessione in corso di recupero, negli ultimi mesi la vendita carburanti sta riprendendo quota e quest'estate oltre ai clienti abituali che rappresentano circa l'80 per cento del totale, torneranno anche molti turisti, non solo italiani.

Manuela non ha dubbi, il punto di forza della sua gestione, soprattutto dopo il Covid, è sicuramente il non oil. All'inizio nella gestione il bar non c'era, dal 2005 però la gestione Marchesini ha accorpato un "barrettino", bel suono toscano, riuscendo a trasformarlo piano piano. Nel 2008 grazie ai lavori di ristrutturazione diventa un Agip Café e oggi con l'Eni Café e l'Emporium la metamorfosi è compiuta. La parte shop è molto apprezzata anche dai turisti che sono contenti di trovare eccellenze italiane anche durante il rifornimento, infatti all'estero i clienti sono più abituati alla proposta dell'Emporium e sono felici di ritrovarlo a Castiglion Fiorentino, du-

rante le loro vacanze Made in Italy.

Le donne hanno una marcia in più, sanno essere disinvoltamente multitasking, hanno capacità di adattamento, riescono a gestire tante cose insieme e sanno affrontare e risolvere le criticità. Ne è convinta Manuela che nel tempo ha saputo trasformarsi in una vera e propria manager, in grado di far fronte a tutti gli obblighi burocratici senza perdere il piacere di lavorare in squadra insieme al suo socio e ai loro collaboratori.

Sul punto vendita 4653 ci sono due addetti al rifornimento carburanti sul piazzale, pronti a rifornire di tutta la gamma Eni (Diesel, Diesel +, Super e Super +) gli automobilisti. Seguono anche il servizio dell'officina, soprattutto per il cambio pneumatici, e il richiestissimo autolavaggio.

Al bancone del bar ci sono due ragazze, perché le donne sono così brave che sono capaci di fare tutto e bene, anche di aiutare i colleghi al rifornimento dopo il turno.

In passato, partecipando a tanti viaggi gestori, ha avuto modo di conoscere molti colleghi, anche colleghe che come lei portano avanti questo lavoro tradizionalmente maschile aggiungendo il superpotere delle donne. È bello confrontare esperienze e ragionare di lavoro, e capirsi, davvero. È importante per affrontare nuove sfide e fare tanta strada, insieme.



**15 luglio - 11 dicembre 2022 - Milano**

Eni è Main Partner della 23ª esposizione internazionale dal titolo "Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries", della Triennale di Milano, istituzione culturale con la quale collabora da anni. In questa edizione è prevista la partecipazione di più di 40 Paesi che, attraverso mostre e installazioni particolari in tutti gli spazi della Triennale, presentano progetti e opere provenienti da diversi ambiti disciplinari.

**20-25 agosto 2022 - Rimini**

Eni è Official Partner del Meeting di Rimini 2022, dal titolo "Una passione per l'Uomo", evento della Fondazione Meeting per l'Amicizia tra i Popoli che quest'anno vuole essere un momento di riflessione e di confronto su nuovi progetti e prospettive, fondati anche su sostenibilità economica, ecologia integrale e ricerca scientifica, per affrontare le sfide del particolare momento che viviamo.



**3 settembre 2022 - Venezia**

Eni è Partner del Premio Campiello e Partner Esclusivo del Premio alla Carriera per il 2022, l'evento letterario promosso dagli imprenditori veneti per promuovere la cultura. Dopo una serie di incontri pubblici tra aprile e giugno, in questa data verranno premiati i vincitori in una cerimonia nel teatro La Fenice di Venezia.



# Transpotec: nuovi trasporti



**DAL 12 AL 15 MAGGIO**

Eni, con il business Lubrificanti e Cards, ha partecipato a Transpotec, la manifestazione leader in Italia per autotrasporto e logistica che si è svolta

presso la Fiera di Milano. La presenza di Eni ha dato voce al continuo impegno dei due business nella profonda trasformazione che sta vivendo il mercato: connettività, so-

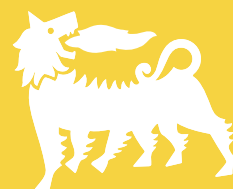
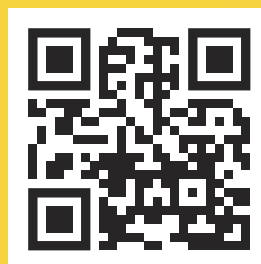
stenibilità e innovazione migliorano prestazioni, sicurezza ed efficienza dei veicoli, mentre soluzioni di logistica integrata e nuove logiche intermodali cambiano profondamente gli scenari di business e le competenze richieste ai professionisti dell'autotrasporto. Alla manifestazione, Eni ha promosso la sostenibilità a 360 gradi presentando imballi innovativi contenenti il 50% di plastica riciclata proveniente dalla differenziata domestica. Le nuove tanciche di lubrificanti Eni, realizzate con Versalis Revive, nascono dalla col-



laborazione sinergica tra le società del gruppo. Un progetto che ha preso vita grazie alle competenze, alla ricerca e alle tecnologie proprietarie e che consente ad Eni di fare la sua parte nel sostegno dell'economia circolare.



**CON L'APP ENI LIVE  
I TUOI CLIENTI  
GIOCANO E VINCONO  
FANTASTICI PREMI.**



**PUOI FARCI ANCHE  
RIFORNIMENTO**

***Falla scaricare subito***

**Info, durata, limitazioni del concorso  
e regolamento su [enilivestation.com](http://enilivestation.com)**